IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 288. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 18 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente.

I dispacci col segno nero sono della notte.

I combattimenti nella Manciuria.

Da fonte russa.

(S) **Pietroburgo**, 17 — Il *Russ* ha da Mukden: russi tentarono il 14 di riprendere il villaggio di Eu-lo-nin-hu e l'altura di Ben-zy-mien-nai, posti all'est della ferrovia, conquistati alla vigilia dai giapponesi, ma i loro eroici attacchi fallirono perchè il fuoco micidiale di tutte le batterie non permise agli assalitori di avvicinarsi alle trincee e parecchie compagnie furono sterminate, sicchè non rimase più che una quindicina di uomini.

L'artiglieria giapponese ha tirato con una precisione meravigliosa, distruggendo in qualche minuto gli assalitori contro i quali aveva concentrato oltre 200 cannoni.

I russi furono costretti a ritirarsi sulle posizioni vicine donde i giapponesi tentarono invano l'indomani di sloggiarli, perchè i russi combatterono con energia disperata ispirati dalla persuasione che una ritirata sarebbe stata impossibile.

Lo stesso corrispondente telegrafa questo episodio: Un ufficiale che ritornava, ferito, con pochi soldati, pur essi feriti, incontrò il suo generale che gli chiese: « Come avete osato abbandonare il vostro posto? Ritornate ove si trova il vostro reggimento. » — « Ma, generale – rispose l'ufficiale – è qui tutto con me. » — Il generale, atterrito, chiese: « Come, è tutto qui? » — « Sì – replicò l'ufficiale, che perdeva sangue dalle ferite alla testa – è qui tutto quello che resta. »

Parigi, 17. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Si annunzia ufficialmente che il gen. Kuropatkine darà l'ordine di ritirata generale su Mukden e Tieling.

Mukden, 16, ore 1.30 pom. — Ieri il violento cannoneggiamento durò tutta la mattinata, poi cessò improvvisamente. Al sud, lungo la ferrovia, l'orizzonte era solcato da lampi prodotti dall'esplosione degli shrapnels.

I giapponesi ed i russi non ripresero il combattimento durante tutta la giornata.

Non è stata data alcuna spiegazione di questo strano fatto.

Oggi è ricominciato il violento cannoneggiamento. Il rombo del cannone si avvicina. L'esercito russo continua a ripiegare su Mukden. I giapponesi lo inseguono.

Da tutte le strade affluiscono feriti; la ferrovia serve unicamente al trasporto dei feriti.

Il servizio sanitario è insufficiente. Le ferite prodotte dagli shrapnels sono atroci.

La guerra si risolve in un vero macello.

Mukden, 17, ore 5.25 ant. — La battaglia ricominciò ieri e durò tutta la notte. Il combattimento è stato particolarmente violento alla mezzanotte.

I russi mantengono le posizioni lungo il fiume Chao. Essi fanno frequenti attacchi. Si dice che si siano impadroniti di 6 cannoni.

L'esercito dell'est ha cooperato colle forze dell'esercito dell'ovest.

Stamane si ode un vivo cannoneggiamento; la battaglia si svolge soprattutto nella pianura.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Il combattimento fu ripreso con intensità il 15 corrente, specialmente alla stazione di Sha-khe, che fu presa e ripresa alternativamente ed infine occupata dai russi.

La lotta fu ostinata su tutto il fronte sud-ovest, ove alcune posizioni passarono parecchie volte dal l'uno all'altro avversario.

Il cannoneggiamento al centro era spaventoso. Si crede che i giapponesi si siano concentrati nella regione del fiume Sha. I russi ed i giapponesi fecero prodigi di valore. Sembra che questi ultimi abbiano una grande superiorità numerica, che permette loro di moltiplicare gli attacchi.

La battaglia fu sanguinosa; le perdite sono ancora incalcolabili; si parla di 20,000 feriti.

Il gen. Kuropatkine comanda personalmente le truppe e le esorta a sperare nel successo finale.

Il trasporto dei feriti è molto difficile poichè le strade son guaste per le recenti pioggie.

● *Quartier generale dell'esercito russo*, 16. Si ode un forte cannoneggiamento in direzione di Yen-sai. Si è ricevuto un dispaccio del generale Kuropatkine che felicita il generale Stackelberg per la sua marcia coronata da successo e per l'occupazione di Be nia-pu-dza.

Un dispaccio in data 11 corr. dice che si è impegnata una violenta battaglia.

Il quarto Corpo d'esercito russo ha aperto un violento cannoneggiamento contro i giapponesi che occupavano le prominenze e le creste delle montagne rocciose. Il fronte di battaglia russo si trovava a ventidue miglia a sud-est di Mukden. La fanteria diede l'attacco e sloggiò un piccolo numero di giapponesi che occupavano le colline basse. L'attacco alla posizione principale giapponese cominciò di notte. Un corpo russo attaccò i passi di Tu-me-ling e di Chao-shau-ling avanzando risolutamente sotto la mitraglia e giunse sotto la posizione alle tre del pomeriggio. L'artiglieria russa ridusse al silenzio le batterie nemiche: i russi diventavano padroni della situazione e mantenevano bene il fuoco.

L'artiglieria del generale Stackelberg era costituita da batterie da montagna, mentre l'artiglieria più grossa era ad ovest.

I cannoni automatici e la fanteria giapponese continuavano a dirigersi contro i russi, che si avanzavano su tre linee. L'avanzata era lenta quantunque l'artiglieria avesse prestato concorso eccellente. Un corpo cercò di prendere i giapponesi di fianco, ma questo tentativo non riuscì.

● (S) **Pietroburgo** 17. Un telegramma del generale Sakharoff allo Stato Maggiore Generale in data di ieri dice: Nel pomeriggio del 15 corr. i giapponesi hanno operato, colla più grande energia un attacco contro le nostre posizioni. Però i loro tentativi per avanzare ed impadronirsi del villaggio di Pen-si-hu sono falliti. Le nostre truppe del Centro non sono state attaccate, ma soltanto bombardate. In generale la giornata è stata relativamente calma. Le nostre perdite non sembrano considerevoli.

Nella notte dal 15 al 16 i giapponesi hanno attaccato al Centro delle nostre posizioni due reggimenti sopra una collina chiamata Collina Boscosa, situata a Nord Est del villaggio di Nan-chi ga, ed hanno costretto uno di essi a ritirarsi dietro lo Sha che scorre ai piedi della collina stessa.

Le nostre truppe, rinforzate dalle riserve, hanno attaccato, dopo una lunga preparazione, col fuoco delle artiglierie la collina e se ne sono impadroniti dopo una lotta accanita corpo a corpo, poi hanno inseguito i giapponesi per lungo tratto dietro la collina.

Sulla pianura a destra della nostra posizione il duello dell'artiglieria è stato molto intenso. Nel pomeriggio le batterie giapponesi bombardarono le nostre posizioni con un fuoco di fila.

La notte dal 16 al 17 è passata tranquilla.

Nell'assalto di ieri alla collina dell'Albero Isolato il nemico occupava una forte posizione, abilmente ma in fretta fortificata.

Le forze nemiche non erano calcolate in modo preciso, ma l'accanimento da esse spiegato le faceva supporre considerevoli.

Dopo un'azione preparatoria riuscitissima, eseguita dall'artiglieria, le nostre truppe si slanciarono all'assalto, si impadronirono di tutta la posizione nemica e, inseguendo i giapponesi, si avanzarono per due chilometri.

Il combattimento è terminato soltanto al mattino.

I giapponesi si sono difesi con ostinazione, accettando la lotta alla baionetta. Molti di essi sono caduti trafitti nelle trincee.

Durante il combattimento ci siamo impadroniti di 11 cannoni e di una mitragliatrice.

Le truppe hanno combattuto valorosamente per otto ore.

Il cannoneggiamento continua lento e poco nutrito. Le truppe sono stanchissime ma il morale è buono.

● **Pietroburgo**, 17, ore 4 pom. — Il generale Sakharoff annunzia che il combattimento continuava stamane su tutto il fronte di battaglia.

● (S) **Pietroburgo**, 17. Ecco alcuni particolari sul combattimento che ha avuto luogo presso la Montagna dell'Albero Isolato nella notte dal 16 al 17 corrente. I giapponesi hanno attaccato le posizioni del centro dell'esercito russo, due reggimenti del quale erano stati collocati sulla Montagna dell'Albero isolato a 5 chilometri all'est di Ku-ke-po.

Questi due reggimenti, troppo deboli per opporre valida resistenza, dovettero retrocedere traversando il fiume Cha, ma essendo stati poi rinforzati dalle riserve e dopo un nutrito fuoco preparatorio delle artiglierie, sono tornati ad attaccare la montagna che intanto i giapponesi avevano solidamente fortificata. Essi riuscirono ad impadronirsene ed inseguirono i giapponesi per circa due chilometri. Dall'accanimento della difesa e da altri indizi si è potuto comprendere che le forze giapponesi le quali occupavano il monte erano considerevoli.

Si ha notizie di molti scontri corpo a corpo, e nelle trincee sono stati trovati numerosi cadaveri di giapponesi trafitti dalle baionette dei russi.

I russi hanno gareggiato in eroismo coi giapponesi ed hanno loro conquistato 11 cannoni ed un cannone revolver.

I russi erano comandati dal generale Meyendorff. Le truppe sono stanchissime, ma il loro morale è sempre elevato. Le perdite non si conoscono ancora. Stamani alle 8 si udiva su tutta la linea il fuoco intermittente delle artiglierie.

● (S) **Pietroburgo** 17. Il corrispondente da Mukden della *Birjevija Viedomosti* telegrafa in data di oggi: Oggi è passato da Mukden un generale, ferito ad un piede, che comandava la divisione che fu incaricata di attaccare le Alture Rocciose sul fronte est di battaglia.

Questo generale ha detto che l'attacco fu di una violenza indescrivibile e che le perdite sono spaventose. Le truppe davano la scalata alle Alture sotto un fuoco vivissimo e cinque brigate su sei furono sacrificate. Finalmente la 6ª compagnia del 23° reggimento siberiano pervenne alla vetta dell'altura e si slanciò sui fortini giapponesi, ma fu ricevuta dalle baionette dei nemici. Questo macello — ha aggiunto il generale — dura da dieci giorni, ed a paragone della presente, la guerra turco-russa del 1878 si può considerare uno scherzo.

A Mukden corrono varie voci. Gli ufficiali giunti oggi narrano che i russi si sono impadroniti di 24 cannoni e di 8 mitraiatrici. Sarebbe questa, secondo essi, una bella rivincita al rovescio toccato alla terza brigata di artiglieria. Il combattimento infuria su tutta quanta la linea di battaglia. Stanotte si ebbe un vivissimo cannoneggiamento. Oggi il combattimento si è impegnato con più accanimento di ieri. Persone bene informate affermano che i russi hanno attaccato il nemico su tutto il fronte. Pare che fra due giorni si conosceranno i risultati di questa battaglia senza precedenti.

Da fonte giapponese.

Tokio, 17. — Un rapporto qui giunto dice che un battaglione comandato dal maggiore Takashima si è impadronito di 14 cannoni russi a Kan tchia tsu.

L'esercito del centro si è così impadronito, dal 14 corrente, di 34 cannoni.

Tokio, 17 — Telegrammi ricevuti stasera dal quartiere generale in Manciuria dicono che il combattimento è cessato sul fronte degli eserciti del centro e di destra, ma continua a sinistra, ove il cannoneggiamento è violentissimo.

Il nemico è inattivo nella direzione di Lya-yen tung.

Le truppe al comando del gen. Yamida catturarono dei cannoni e 2 furgoni di munizioni durante il loro attacco alle alture di Santuo kang-tsu nella notte del 15.

Il maresciallo Ohyama designa ora tutti gli scontri che hanno avuto luogo dal 10 corr. sotto il nome di battaglia del fiume Sha.

Continuano a giungere rapporti relativi alle perdite giapponesi.

La colonna del centro dell'esercito di sinistra ebbe dal 12 corr. 5 ufficiali uccisi e 100 feriti e 250 uomini tra uccisi e feriti; la colonna di destra dello stesso esercito ebbe il 14 un ufficiale morto e 15 feriti e 500 uomini fra uccisi e feriti; la colonna di sinistra ebbe il 14 sette ufficiali uccisi, 20 feriti e 700 uomini fra uccisi e feriti.

● (S) *Esercito del generale Oku*, 15. — I russi all'alba fecero un attacco, ma furono respinti con gravi perdite. I giapponesi riuscirono a guadagnare lentamente terreno durante la mattinata respingendo i russi e togliendo loro, con l'arme alla mano, la stazione di Lui-sin-po.

Volendo completare la loro linea, i giapponesi cercavano di impadronirsi di La-mun-tun, località situata ad est della ferrovia, a quattordici miglia a sud di Mukden, e si impadronirono di nottetempo di un villaggio a sinistra di Da-mun-tun e, al mattino seguente, di un altro villaggio sulla riva destra del profondo fiume che congiunge queste tre posizioni.

Una quarantina di cannoni collocati a nord-ovest di La-mun-tun fecero un attacco diretto difficile e quasi impossibile. Nondimeno due compagnie di fanteria che si avanzavano al coperto lungo la sponda si impadronirono di un villaggio sulla riva sinistra, malgrado il violento cannoneggiamento.

Ad eccezione dell'ala estrema destra che era collocata alla stazione di Lui-shin-po e nelle vicinanze e di qualche villaggio cinese ove i russi opposero accanita resistenza, il nemico si ritirò iersera lungo la linea est.

I giapponesi avanzarono al calar della notte, ma non riuscirono a sloggiare i russi dalle loro posizioni. Tentarono allora di raggiungere la ferrovia per tagliare loro la ritirata. Non si attendeva una resistenza accanita da parte dei russi in questo punto, stante la ritirata operata dall'altra parte dell'esercito russo. Il nemico attaccò a mezzanotte la linea giapponese ma fu respinto dopo 4 ore di combattimento e subendo perdite considerevoli.

I russi passarono la notte a portata di fucile senza cessare il fuoco di moschetteria, mentre le artiglierie si scambiavano granate a migliaia.

I giapponesi si avanzarono allora verso l'est seguendo la sponda nord del fiume. Dietro i cannoni e le linee russe v'erano numerosi treni, munizioni e bagagli che i russi volevano proteggere fino al compimento della ritirata. Essi opposero perciò una viva resistenza.

Durante tutta la giornata vedemmo numerose truppe di fanteria russa che si ritiravano sotto il fuoco delle granate giapponesi.

Il duello dell'artiglieria lungo questa linea fu il più violento di tutta la battaglia e durò per 48 ore.

I russi avevano impegnata una divisione e mezza, i cui uomini venivano spesso sostituiti con truppe fresche. Essi disponevano di oltre cinquanta cannoni. Le forze giapponesi erano circa eguali e disponevano dei cannoni catturati a Nan-shan.

Le perdite durante i sei giorni di combattimento sono state molto rilevanti. Furono trovati 1500 morti alla fine della battaglia del quarto giorno dinanzi alla posizione dell'esercito di sinistra.

Si crede che in complesso vi siano stati 7500 fra morti e feriti.

Il totale delle perdite russe nei sei giorni di combattimento si calcola sia stato fra i dieci e le venticinquemila. Le perdite giapponesi sarebbero molto meno rilevanti.

Si crede che i russi resisteranno lungo il fiume Hun, fuori di Mukden.

I giapponesi, spingendosi avanti senza riposo, penetreranno appena possibile in Mukden.

Durante le quattro prime giornate di combattimento l'esercito di sinistra si impadronì di oltre 200 prigionieri. L'esercito di destra ne avrebbe fatti molto di più.

● *Quartier generale del gen. Oku (via Fushan)* 15 — Le posizioni di Nu-li-ne nelle quali i russi resisterono a lungo sono state prese alle ore 4 1/2 dai giapponesi che bombardarono i russi mentre si ritiravano.

La presa di questa posizione è stato l'episodio più drammatico della battaglia di questi giorni. L'artiglieria giapponese l'aveva continuamente bombardata senza ottenere risultato e soltanto la fanteria riuscì ad impadronirsene. Corre voce che i giapponesi abbiano preso ai russi gran numero di cannoni.

● (S) **Tokio**, 17. — I giapponesi, continuando ad avanzare, avrebbero occupato una nuova posizione a sud del fiume Sha.

L'esercito di sinistra avrebbe occupato Wu-fu-kia-tun a mezzogiorno del 16 corr. sloggiando cinque battaglioni e parecchie batterie russe. Indi avrebbe sostenuto un contrattacco da parte dell'artiglieria centrale e della fanteria nemica.

L'esercito di sinistra molesta la ritirata dei russi.

Il generale Oku ha attaccato il corpo principale dell'esercito russo di destra, la cui base si trova a Chien-ling e Chang-tzon.

Il movimento attuale dei giapponesi avrebbe lo scopo di tagliare ai russi la ritirata lungo la ferrovia.

E' impossibile ottenere conferma di queste notizie.

● (S) **Tokio**, 17. — I russi attaccarono ieri con estremo vigore la colonna sinistra dell'esercito del generale Oku e fecero sei contrattacchi, tutti senza successo. Al cadere del sole, al momento cioè della spedizione di questo telegramma, i russi intraprendevano un settimo attacco.

Il maresciallo Ohyama dice che questi attacchi causarono ai russi perdite enormi.

● (S) **Londra**, 17. — Secondo calcoli ufficiali giapponesi le forze russe che presero parte alla battaglia dello Sha si componevano di 200 mila fantaccini, 26,000 cavalieri e 950 cannoni.

● (S) **Tokio**, 17. — I generali Oku e Nozu operano insieme ad ovest ed inseguono i russi nella loro ritirata.

Sembra che le loro operazioni abbiano grande successo.

Impressioni e commenti

(S) **Pietroburgo** 17. — Si afferma che uno dei punti deboli dell'esercito russo è la mancanza di orientazione di esso, mancanza dovuta anche all'ignoranza delle condizioni topografiche della regione, sebbene i generali russi avessero avuto lungo tempo per studiarle minuziosamente.

Questa inferiorità di fronte ai giapponesi influisce in modo deplorevole sulla sorte del valoroso esercito russo i cui soldati spiegano un eroismo ammirevole.

Attorno a Port-Arthur.

(S) **Londra**, 17 — Il *D. Telegraph* ha da Cè-fu: I circoli russi meglio informati dichiarano che Port Arthur possiede munizioni per parecchi mesi, ma che le riserve di viveri freschi sono quasi esaurite.

Si fa notare che, quantunque la squadra del Baltico non possa realmente soccorrere la piazza forte, essa può creare un diversivo sufficiente e permettere a qualche vapore carico di contrabbando di forzare il blocco.

A questo scopo agenti russi acquistano una grande quantità di vapori e accumulano numerosi approvvigionamenti.

(S) **Tokio**, 17 — Si annunzia da fonte autorizzata che la squadra russa di Port Arthur soffre danni notevoli a causa del fuoco delle batterie di terra giapponesi.

Dal Giappone

(S) **Londra**, 17 — Il *Times* ha da Tokio: Si crede che durante la prossima sessione il Governo presenterà un progetto di legge che farà sparire tutti gli ostacoli posti dalla legge attuale che obbliga a garantire con un'ipoteca i prestiti contratti all'estero. La nuova legge faciliterà quindi di molto l'introduzione di capitali esteri nel paese.

Dalla Russia

● (S) **Parigi**, 17. I giornali pubblicano dispacci da Pietroburgo che annunziano che lo Czar, d'accordo col generale Grippenberg, è deciso a mobilizzare altri 600 mila uomini ed inviarli prontamente in Manciuria. I giornali aggiungono che lo Czar ha informato le Potenze della sua intenzione di continuare la guerra.

Nel mondo politico e diplomatico

Berlino, 17, ore 16. — In questi circoli viene commentato con estremo scetticismo un telegramma inviato da Londra alla *Gazz. di Colonia* sulla possibilità di una conclusione immediata della pace nell'Estremo Oriente, sapendosi che le disposizioni di spirito delle sfere dirigenti di Pietroburgo a questo proposito, erano fino a questi ultimi giorni favorevoli alla continuazione della guerra senza tregua.

Nè finora si è a conoscenza del più piccolo indizio che possa indicare nelle intenzioni della Russia un qualche cambiamento, senza il quale la notizia della *Gazz. di Colonia* non avrebbe fondamento.

● (S) **Londra**, 17. Il Ministro del Giappone, visconte Hayashi, intervistato da un giornalista, ha dichiarato che la guerra continuerà anche durante l'inverno. I giapponesi si impadroniranno di Tie-ling ed arriveranno poi facilmente fino a Karbin. Il Giappone non ha intenzione di far proposte di pace.

Notizie varie.

La squadra del Baltico.

Fakkebierg, 17. — La squadra russa, composta di ventiquattro navi, giunse stamane alle 6.30 allo stretto di Langeland e scambiò i saluti coll'incrociatore danese *Heimdal*. Poscia gettò l'ancora fra Brolykke e Fakkebierg, nel Belt di Langeland, per prendervi il carbone, che era stato colà trasportato da tre vapori che attendevano la squadra presso la costa meridionale dell'isola Langeland.

Mukskoff (*Isola di Laland*), 17. — Un vapore di questo porto recò oggi a terra la posta della squadra russa. Da essa si apprese che la squadra russa attende l'arrivo delle rimanenti navi e si propone di partire soltanto domattina per continuare la rotta pel Gran Belt.

Politica e Diplomazia

Berlino, 17, ore 14.17. — L'Imperatore interverrà personalmente ai solenni funerali di Re Giorgio che avranno luogo mercoledì.

L'Imperatore d'Austria-Ungheria sarà rappresentato dall'arciduca Francesco Ferdinando.

Berlino, 17. — La *Gazz. di Francoforte* scrive che, da fonte autorizzata, dichiara priva di fondamento la notizia del prossimo fidanzamento dell'Infanta Maria Teresa, sorella di Re Alfonso, col Principe Ferdinando Maria di Baviera.

(S) **Belgrado**, 17. — Il Consiglio dei Ministri, presieduto dal Re, decise in massima che la visita del Re in Bulgaria avvenga nel corrente anno. La data però non è stata fissata.

Crisi in Portogallo.

● (S) **Lisbona**, 17. Il Ministero ha presentato al Re Carlo le sue dimissioni.

Morte della Principessa delle Asturie.

● (S) **Madrid**, 17. La Principessa delle Asturie, il cui parto era stato prematuro, è morta oggi per paralisi cardiaca.

L'Infanta Maria de las Mercedes, Principessa delle Asturie, sorella maggiore del giovane Re di Spagna, era nata a Madrid l'11 settembre 1880. Il 14 febbraio 1901 aveva sposato a Madrid il Principe Carlo di Borbone, secondo figlio del Conte di Caserta, il quale il 7 febbraio dello stesso anno era stato naturalizzato spagnuolo col titolo di Infante di Spagna.

Alla vigilia

La XXI Legislatura, che sperava, benchè nata sotto cattiva stella, di finire tranquillamente i suoi giorni, morendo di morte naturale, deve anch'essa, come tutte le cose di questo mondo, subire il fato e passare onorevolmente agli archivi parlamentari insieme alle sorelle maggiori.

Non mancheremo al dovere di commemorarla, non appena verrà data agli elettori la partecipazione ufficiale; intanto constatiamo che l'opinione pubblica si dimostra abbastanza preparata alla dolorosa notizia, accogliendo con sufficiente soddisfazione l'annunzio delle nuove elezioni.

Abbiamo già detto che nella maggioranza del paese si nota questa volta un confortante risveglio, il quale fa contrasto con la scissura prodottasi nelle file dei partiti estremi, scissura, alla quale noi non prestiamo, nonostante le apparenze, gran fede fino all'ultimo momento, ma che rivela ad ogni modo come anche tra i partiti estremi vi sia ancora chi non ha perduto il senso di taluni principii e dei grandi interessi, che costituiscono la base di qualunque società politica e civile.

Non tutti, a quanto sembra, sono disposti a subire ulteriormente l'imperiosa dittatura di Enrico Ferri, che in fondo è il vero generatore di quei famosi proconsoli milanesi, eccitanti (sia pure snaturando il pensiero del maestro e duce) le masse incoscienti alla rivolta, sinonimo di guerra civile, e la peggior canaglia ad aggredire, distruggere, sopprimere e sconvolgere, insieme alla proprietà, i diritti della grande maggioranza dei cittadini.

Ora, di fronte alla situazione pericolosa, che i tristi fatti recenti hanno rivelata, se è naturale una ribellione degli elementi ragionevoli ed onesti nelle stesse frazioni estreme, anche più naturale dovrebbe essere la concordia nei partiti costituzionali, i quali hanno il dovere di porre un argine alle crescenti audacie dei partiti sovversivi e corazzare la società italiana contro nuovi attentati criminosi alla pace interna e alle istituzioni, alle quali dobbiamo l'unità e la forza della patria.

Per queste ragioni ovvie noi crediamo che il Gabinetto Giolitti, nel presiedere alle nuove elezioni, s'informerà più che a criteri marcati di parte politica, che pur dovrebbero essere la norma in circostanze ordinarie, ad uno spirito elevato, considerando essenzialmente la lotta imminente come una lotta per la difesa della libertà e delle istituzioni plebiscitarie.

Ed a questo concetto, che nessuno dovrebbe per amore di arte polemica industriarsi di annebbiare con ingiustificate diffidenze, gli elettori risponderanno, confidiamo, con animo concorde, perchè esso rispecchia una vera necessità della situazione, essendo lo spirito pubblico in Italia ormai stanco di veder manomesse la pace interna e il prestigio della Nazione all'estero.

Nei Balcani.

Vienna, 16. — I giornali di Atene, giunti ora, riportano numerosi episodi della lotta fra le varie nazionalità, che si combatte ora in Macedonia.

Gli attacchi contro le scuole greche continuano. In questa settimana i Comitati hanno cacciato gli istitutori greci dai villaggi di Scovon, Matsikovoa e di Amatovon. Inoltre nei dintorni di Strumnitza hanno annunziato ai contadini greci che essi cesserebbero di spingerli ad aderire allo scisma se non impiegassero più nelle loro scuole che istitutori approvati dal Comitato.

Il capo banda bulgaro Apostoli continua a farla da padrone nel distretto di Jumenitza. Esso si è rivolto ora contro la città di Yennitza, impiegando sempre la stessa tattica.

Attacca dapprima villaggi dei dintorni e li forza ad aderire all'esarcato; ottenuto questo, isola la città proibendo ai contadini di entrare in rapporti commerciali o d'altro genere cogli abitanti, poi comanda con minaccie d'ogni sorta ai cittadini d'inviare i loro fanciulli alle scuole bulgare. In una parola, il piano di Apostoli consiste nel bulgarizzare colla forza i villaggi; poi, con mezzi diversi, specialmente rovinando il commercio, e privando i fanciulli dell'istruzione greca, nel far perdere alle città stesse il loro carattere ellenico.

Questo piano è rigorosamente seguito in ciò che concerne Yennitza, dove l'azione di Apostoli è sostenuta dall'azione parallela della propaganda ufficiale bulgara, che ha fondato tre scuole per l'infanzia nella città, e che ha elevato la sovvenzione annuale alle scuole di questo cantone da 176 a 460 lire turche.

La inconcepibile negligenza delle autorità turche non ha poco contribuito ad aumentare il prestigio d'Apostoli.

— In seguito ai disordini dell'anno scorso, 30 villaggi, del *caza* di Serres e dei *cazas* vicini di Demir e di Zicuma, trovandosi provvisoriamente liberati dallo spauracchio dei Comitati, si erano affrettati di ritornare in seno della chiesa ortodossa, che avevano abbandonato per forza. Ora qualche giorno fa, gli abitanti del villaggio di Koula furono costretti da una banda che aveva invaso il paese a sottoscrivere una nuova adesione all'esarcato. La banda tentò pure d'impadronirsi di un convento greco vicino, ma non vi riuscì.

Quanto costa uno sciopero.

Dopo un mese e mezzo di lotta tenacissima, che implicava la definizione di un principio capitale per l'avvenire economico di un paese, essendo in contrasto l'organizzazione e **la libertà del lavoro** — come vedremo in un articolo speciale — lo sciopero generale di Marsiglia è finito, com'è noto, con la più completa sconfitta del Sindacato Internazionale.

Gli operai, stanchi di una guerra inconsulta, alla quale erano stati eccitati, dopo la magistrale sentenza arbitrale, ribellandosi alle ingiunzioni ed ai proclami del Sindacato, che imponeva di continuare nello sciopero, sono ritornati tutti quanti al lavoro, maledicendo ai loro caporioni.

Maledizione ben meritata, ma inutile, imperocchè le disastrose conseguenze finanziarie ed economiche non sono rimediabili ed esse furono tali che da un'inchiesta molto accurata di un giornale di Marsiglia si calcolano a non meno di **80 milioni** tra salari perduti e danni alle industrie.

Gli operai hanno perduto 120,000 fr. al giorno, ripartiti fra le seguenti classi: 25,000 i dockers, 12,000 gli olieri ed i mugnai, 9,000 i saponai, 18,000 i mattonai, 3800 i carrettieri, 12,000 gli operai delle altre industrie e 38,000 gl'inscritti marittimi, che furono i promotori dello sciopero.

Questo per gli operai; vediamo ora i danni risentiti dagl'industriali.

Gli armatori hanno perduto circa 230,000 fr. al giorno: gl'imprenditori del porto invece di 14,500 tonn. di mercanzia non ne hanno manipolato che 1500; le raffinerie hanno prodotto in meno 1,800,200 fr.; i molini per 6,278,760 fr.; le fabbriche d'olio per 5,700,660 lire; le saponerie per 4,020,180; i laterizi per 1,205,440.

Basandomi — ha dichiarato il Presidente della Società per la difesa del commercio e dell'industria — sulle informazioni raccolte con la più grande diligenza e limitando gli effetti dello sciopero anche ad un periodo di soli 40 giorni, le perdite subite da Marsiglia non sono inferiori agli 80 milioni.

Ed ha soggiunto: i grandi e piccoli mercati sono divenuti inerti; la scarsità di denaro fa diminuire gli acquisti, non potendosi comperare a chiacchiere e non si pensa che a *rifarsi* tagliando nel vivo del necessario per economia!

Le entrate del dazio subiscono una diminuzione enorme sul vino, sulla carne, sulle frutta, su tutto. L'operaio, dopo un mese e mezzo d'inazione, nel quale ha dato fondo ai suoi piccoli risparmi, impegnando anche quel po' di roba impegnabile, è ora costretto a *segar il ventre* alla sua famiglia e così tutti i piccoli bottegai, dal fornaio al macellaio, tutti se ne risentono egualmente.

Ecco il quadro fosco dei risultati dello sciopero generale dovuto a quei soliti 5 o 6 maneggiatori, interessati, per amor di popolarità e per qualche altra cosa a spingere la massa incosciente degli operai al disastro e alla miseria per quell'aberrazione, che è uno sciopero generale.

E dire che rispondendo a Turati, il quale proponeva in caso di sciopero generale di lasciare, bontà sua, alla borghesia almeno il pane, l'acqua, la luce e la farmacia... l'on. Ferri dichiarava: no, niente: si deve chiudere tutto, sospender tutto, sopprimere tutto, altrimenti lo sciopero generale sarebbe denaturato!!

ECONOMIA E STATISTICA.

Produzione e consumo del vino.

Sulla statistica pubblicata dal Ministero di agricoltura, relativa alla produzione, al commercio ed al consumo interno del vino in Italia, compiliamo il seguente prospetto che riflette il decennio 1893-1902.

Anni	Produzione ettolitri	Esportazione ettolitri	Importazione ettolitri	Consumo ettolitri	Media p. abit. litri
1893	32,164,000	1,945,154	56,934	30,275,780	91
1894	25,817,000	1,732,985	101,490	24,185,505	
1895	24,246,000	3,534,218	123 046	20,834,828	
1896	28,600,000	2,258,075	210,939	26,552,864	92
1897	28,350,000	2,606,202	72,217	25,816,015	
1898	32,940,000	2,429,215	137,351	30,648,136	
1899	32,500,000	1,966,667	138,246	30,671,579	
1900	34,810,000	1,302,865	181,157	33,688,292	
1901	44,180,000	1,339,657	136,886	42,977,229	125
1902	41,440,000	1,967,671	121,906	39,594,235	

La media per abitante si è ottenuta per ciascun periodo, dividendo la somma della differenza fra produzione ed esportazione netta, per la somma delle cifre della popolazione al 1. luglio degli anni successivi a quelli dei raccolti considerati.

Produzione e commercio dell'olio.

Il seguente prospetto dà la produzione ed il movimento del commercio dell'olio d'oliva in Italia durante il decennio 1893-1902.

Anni	Produzione quintali	Esportazione quintali	Importazione quintali	Consumo quintali	Media p. abit. kg.
1893-94	2,646,900	541,868	81,845	2,186,877	5.60
1894-95	1,908,000	483,583	44,534	1,468,951	
1895-96	2,604,600	590,698	34,230	2,048,132	
1896-97	1,720,800	531,844	53,780	1,242,739	4.03
1897-98	1,620,000	423,075	149,384	1,348,309	
1898-99	2,250,000	481,865	185,522	1,953,657	
1899-900	783,000	310,653	161,631	633,978	
900-901	1,638,000	436,685	96,991	1,298,306	
901-902	2,880,000	498,271	132,942	2,514,671	5.99
902-903	1,665,000	380,552	251'026	1,435,474	

Produzione e commercio della birra.

La statistica che segue dà la produzione interna ed il movimento commerciale nonchè il consumo della birra in Italia nel decennio 1894-903:

Anni	Produzione ettolitri	Esportaz. ettolitri	Importaz. ettolitri	Consumo ettolitri	Media per abitanti litri
1894	89,845	166	50,716	140,395	0,58
1895	107,067	265	56,166	162,968	
1896	103,409	264	46,269	149,414	0,55
1897	112,137	283	51,837	163,691	
1898	122,614	260	50,911	173,295	
1899	133,994	232	52,268	186,030	
1900	154,236	274	54,745	208,707	
1901	158,564	301	60,133	218,396	
1902	167,810	231	64,799	232,378	0,72
1903	185,218	270	69,661	254,609	

L'importazione dello zucchero in Bulgaria.

Bruxelles, 17. — Il « Bulletin Commercial de Bruxelles » scrive:

Il raccolto delle barbabietole essendo mancato in Austria-Ungheria per la siccità, gli zuccheri austro-ungarici, la cui importazione in Bulgaria era così considerevole, non vi arrivano più che in minima quantità, perchè il prezzo di costo è notevolmente aumentato.

Nel 1903 gli zuccheri d'Austria-Ungheria erano consegnati a Varna al prezzo di 27 a 28 corone al quint. per contanti, con sconto del 2 0|0.

Oggi sono venduti a 39 cor. (fr. 40.95) per gli zuccheri in pani o in grossi pezzi detti *concassés*, in sacchi da 84 kg.; e a 39 1|2 cor. (fr. 41.50) per gli zuccheri in quadrelli, imballati in cassette da 25 a 50 kg.

Se questi prodotti fossero offerti a fr. 38.50 e a 39 al quint. per contanti, con lo sconto del 2 0|0, troverebbero un notevole sbocco in Bulgaria.

La Tunisia nel 1903.

(S) **Londra**, 17. — Il Console generale inglese a Tunisi in un rapporto rileva che il 1903, dal punto di visto agricolo e commerciale, è stato uno dei migliori per la Reggenza dal 1890 in poi.

Dopo un lungo periodo di siccità le pioggie caddero abbondanti e regolari ed il raccolto dei cereali e delle olive fu abbondantissimo. Ciò ha dato incremento al commercio, che è stato attivissimo, tantochè per i maggiori introiti doganali, il bilancio si è chiuso coll'avanzo di 337,680 sterline (fr. 8,442,000).

Il movimento commerciale fu:

	1902	*1903*	*Differenza*
		sterline	
Esportazioni	2,027,205	2,855,946	+828.741
Importazioni	2,919,887	3,444,515	+125,628

L'aumento nelle esportazioni fu principalmente dovuto ai cereali, al bestiame ed ai fosfati. I principali articoli d'importazione in aumento, furono le macchine agricole, l'alcool, il legname e la farina.

In certo modo l'esportazione dei cereali fu parzialmente temporanea perchè parte di essi vengono spediti in Italia per essere macinati e rientrano poi nella Reggenza sotto la forma di farina.

L'importazione si suddivide così per nazionalità:

Inghilterra	sterline	367.243
Russia	»	265.882
Italia	»	218.620
Austria	»	50.413

Nel movimento della navigazione, quando se ne escluda la Francia che, per la sua qualità di potenza protettrice, ha una posizione privilegiata, l'Italia tiene il primo posto con 911 navi e 264.497 tonn. di stazza pel porto di Tunisi Goletta; con 418 navi e 52.844 tonn. di stazza pel porto di Biserta; con 260 navi e 139.000 tonn. di stazza pel porto di Susa; con 375 navi e 198.529 tonn. di stazza pel porto di Sfax, mentre nel porto di Gabes entrano soltanto 136 navi italiane di 130.043 tonn. Il tonnellaggio francese supera di poche migliaia quello italiano.

Il rapporto richiama l'attenzione sul sempre crescente commercio delle foglie di lentischio, le quali vengono vendute in sacchi di un quintale ciascuno per uso di conceria.

Il prezzo pagato agli indigeni per ogni sacco di lentischio è di circa 9 franchi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Arte e artisti. — Rivista mensile di Arte. — Editore Bruno Cassirer, Berlino.

Il numero di ottobre di questa rivista, che inizia il suo terzo anno di vita, contiene un accurato studio di Giorgio Tereu su Rodin, il celebre scultore francese tanto ammirato e tanto discusso; un interessante capitolo di Lovis Corinth sull'Accademia Julian di Parigi; una compendiosa monografia sugli schizzi teatrali di Karl Walser, con numerose riproduzioni a colori; una rassegna di Guglielmo Bode sui musei e sulle esposizioni artistiche; un interessante articolo sul defunto pittore Fantin-Latour; notiziario artistico ecc.

Il testo, svariatissimo, è illustrato da numerose incisioni, fra cui alcune splendide tavole fuori testo, facendo di questa rivista una delle più interessanti e ricche fra le congeneri.

Arte e decorazione tedesca. — Rivista mensile illustrata d'arte decorativa moderna — Editore e direttore Carlo Koch, consigliere aulico, Darmstadt.

Riprendendo il suo antico nome, questa rivista, che entra nel suo ottavo anno di vita, riprende altresì il suo antico programma, di illustrare specialmente l'arte tedesca.

Il fascicolo di ottobre, ricchissimo quanto i precedenti, è dei più interessanti. Ecco l'elenco dei principali articoli: I laboratori viennesi d'arte, dei prof. Hoffmann e Moser, con 93 ill.; Nuove abitazioni a Karlsruhe, con 13 ill.; L'opera di Sascha Schneider all'esposizione artistica di Dresda, con 7 ill.; lo splendido gruppo «Dramma» dello scultore Klinger di Dresda; poi nuovi modelli di mobili e di arredamenti di sale di Riemerschmid, Metzendorf e Hornstein; il Concorso di manifesti di Acquisgrana; modelli di rilegature di libri stile nuovo, ed altre interessanti rubriche, illustrate con profusione di incisioni.

L'Arte per la Casa. — Rivista mensile illustrata per dilettanti, con due fogli di modelli — C. V. Sievers, editore, Berlino.

Anche questa rivista comincia, col numero di ottobre, il suo quinto anno di vita. Questo fascicolo contiene modelli di ventagli dipinti di Sievers e Obenaub, di specchi intarsiati di Winkler e di Havemann; di copertine da libri di Elena Albertse, Bruno Behrend e Ilse Schutze; di portafogli del Behrend; di tendine floreali ricamate della Obermüller; poi, lavori di tarsia del Maucier, disegni di ricami, stoffe e tappeti di Sievers. Gruppe, Semmerfeld; biglietti di invito, ecc.

Le solite rubriche sulla fotografia artistica della signora Mereker, e sulla musica e la letteratura, completano questo interessantissimo fascicolo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. che dà piena ed intera esecuzione al Protocollo addizionale per la esecuzione della Convenzione di estradizione fra l'Italia e la Repubblica Argentina.

R. D. che fissa l'assegno annuo locale del console dell'Assunzione.

R. D. che stabilisce la data dell'effetto dei ruoli organici relativi al personale di alcuni uffici dipendenti dal Ministero dell'interno.

RR. decreti concernenti modificazioni di Statuto.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovi uffici telegrafici — Il 14 corrente in Fornoli, Provincia di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero Pubblica Istruzione.

ISTITUTI TECNICI.

Lettere italiane — Salsa Abd-el-kader da Parma ad Alessandria, Simiani Carlo da Sassari a Girgenti (con presidenza), Valenti Luigi da Alessandria a Parma (con presidenza), Putelli Raffaello da Mantova (storia) a Venezia (lingua italiana e storia, Istit. nautico), Sicardi Enrico (comand. biblioteche) Roma ad Aquila, Falchi Luigi da Cagliari (nautico) a Sassari (tecnico) comand., Arena Luigi da Reggio Calabria a Cagliari (nautico) comand.

Storia e Geografia — Rambelia Pier Liberale da Aquila (comand. al Liceo di Mantova) a Firenze per concorso, Filippini Francesco da Forlì a Napoli (comand. classi agg.), Venturi Arturo da Assisi ad Arezzo, Testa Oscar Maria da Napoli (comand. classi agg.) a Napoli (classi ord.), Egan Pietro da Aquila a Terni, Lancini Ohato da Terni a Forlì, Vigo Pietro nominato reggente a Mantova, Putelli Raffaello da Mantova (storia) a Venezia (lingua italiana e storia Istit. nautico), Bonomi Celso da Pavia (storia) ad Alessandria (geografia) con presidenza.

Lingua inglese — Ripari Roberto da Viterbo a Roma (comand. classi aggiunte), Lucchini Eugenio da Sassari a Viterbo, Costa Guido a Sassari (con supplenza), Capone Gioacchino da Mondovì (tecnico) a Elena (nautico), Lapierre Cesare da Elena (nautico) a Mondovì (tecnico).

Lingua francese — Bertignault Giorgio da Lodi a Terni, Ferrand Teofilo da Savona a Lodi.

Matematiche — Ciabò Giorgio da Bergamo a Pavia (con presidenza), Zecca Gio. Battista da Lodi a Bologna, Pezzinga Antonino da Catania (topografia) a Palermo (comand. classi aggiunte per matematica).

Chimica — Ortolera Giovanni da Caserta (chimica merceologica) a Milano (chimica generale) per concorso, Picconi da Jesi a Caserta, Scoccianti da Bergamo a Jesi, Coppola Michele da Lecce (comand. al Provveditorato agli studi) a Bergamo (con presidenza), Pap Eduardo da Sassari a Viterbo, Montalbano Giuseppe da Viterbo a Sassari.

Storia naturale — Paoletti Giulio da Arezzo a Messina, Tellini Achille da Messina a Sondrio, Donatelli Carlo da Melfi a Modica, Fano Augusto da Sondrio ad Arezzo, Aleo Giacomo da Arpino (liceo) a Melfi.

Agraria — Canevari Alessandro da Palermo ad Alessandria, Berti Piero da Alessandria a Palermo, Brichetti Celso da Bari a Mantova.

Topografia — Bisazza Rinaldo da Reggio Calabria (topografia) a Messina (comand. pel disegno), Pezzinga Antonino da Catania (topografia) a Palermo (comand. classi agg. per matematiche).

Disegno — Cotani Giovanni da Napoli ad Arezzo, Buonpensiere Emilio Claudio da Palermo a Napoli, Pettinelli Alessandro da Palermo (comand. classi agg.) a Palermo (classi ordinarie), Capri Cleto da Reggio Emilia a Livorno (comand.), Guidi Annibale da Cagliari (in aspett.) a Reggio Emilia, Arcidiacono Giovanni da Messina a Girgenti, Bisazza Rinaldo da Reggio Calabria (topografia) a Messina (comand. pel disegno), Carta Satta Efisio da Girgenti a Cagliari.

Computisteria e ragioneria — Tarchiani Aditeo da Girgenti (in aspettativa) a Firenze (comand. alle classi aggiunte), Misul Rodolfo da Verona (scuola tecnica) a Cagliari (comandato), Mazzola Gioacchino da Cagliari (comandato) a Girgenti (com.)

Diritto — Delogu Francesco da Reggio Emilia a Sassari, Leris Giorgio da Pavia a Como.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Firenze, 16. — L'Unione degli esercenti ha approvato un ordine del giorno col quale, essendo preoccupata delle conseguenze dell'ultimo sciopero, e plaudendo all'iniziativa dei commercianti napoletani, dà incarico di sollecitare l'Associazione di Napoli ad indire un Congresso per dare vita ed azione alla Federazione delle Associazioni commerciali italiane.

Torino, 16. — Si ha da Pinerolo,

Bartolomeo Viscardi e Marco Farasco, noti pregiudicati, entrati nel Camposanto di Vigone aprendone il cancello con una chiave falsa, violarono la tomba del sen. gen. Clemente Corte e della moglie Elisabetta Wisson-Bakter, aprirono il feretro che conteneva la salma di questa e rubarono un anello d'oro e due cerniere di ferro. Furono scoperti ed arrestati.

Bari, 17, ore 15.45. — (*R, G.*) Lo sciopero dei macellai è finito. Stasera si riprenderà la macellazione e domani gli spacci verranno riaperti. I macellai sono convinti dell'impossibilità di subitanei provvedimenti e studieranno col r. commissario Pesce un nuovo sistema di adaziamento da sottoporre all'Amministrazione futura.

Napoli, 17, ore 17.30 — Si ha da Maddaloni, che il senatore Santamaria Nicolini, il quale trovasi là a villeggiare, è stato colpito da apoplessia e non ha ancora riacquistata la favella.

Bologna, 17, ore 22.10. — L'armaiolo Osti, il quale vendette il 3 ottobre, la vigilia del fatto, all'attendente Barbieri, la rivoltella *bull-dog* di calibro 7 con impugnatura di madreperla elegante, che si trovò presso il cadavere sotto il gomito sinistro, mentre la rivoltella d'ordinanza fu rinvenuta ai piedi dal lato opposto, fu oggi interrogato dal giudice istruttore.

Mostratagli l'arma l'Osti la riconobbe, osservando che il funzionamento ne era impedito soltanto quando, tenendo ferma l'arma, si faceva girare il tamburo.

Ciò perchè le cartucce male innestate urtavano contro l'ago del cane.

Peraltro, facendo scattare il grilletto si potevano fare esplodere perfettamente tutti i colpi a fuoco continuo.

Tutte le cartucce erano intatte.

Ciò dimostrerebbe, data l'ipotesi del suicidio, che il Barbieri non ebbe campo di adoperare l'arma.

L'affare delle "Corazze Benedetti,,

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano 17, ore 17.45. — La querela per truffa sporta dalla Società Bancaria Milanese contro G. B. Manzoni, gerente della Società per il monopolio della Corazza Benedetti provocò due mandati di cattura.

Uno è stato eseguito sulla persona di Enrico Calligaris, *factotum* di Manzoni al quale la Società Bancaria versò 70,000 lire per l'acquisto di materiali occorrenti per la fornitura — che non fu nemmeno incominciata — di 100,000 corazze commesse dal Governo russo per mezzo d'un colonnello addetto all'Ambasciata di Roma.

Manzoni afferma che la somma fu spesa per saldare Benedetti, ma intanto non si fa trovare.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 17 — Sabato furono caricati in questo porto 871 carri, di cui 230 di carbone per i privati e 40 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 294, dei quali 190 per imbarco.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della 1ª decade di ottobre:

Decade piuttosto piovosa, eccetto in Piemonte, Lombardia e sull'alto versante tirrenico. Astrazion fatta dai danni gravi che per le pioggie ebbero a subire le campagne in molti luoghi delle Marche, l'acqua tornò propizia ai campi ove era già stata effettuata la semina del frumento, ma fu di turbamento al regolare procedere dei lavori di vendemmia, che in molti punti dovettero essere sospesi, fu causa di guasto alle uve ancora pendenti e ritardò la stagionatura del granturco e del riso.

Discrete sempre, in complesso, le condizioni dell'olivo; promettente il raccolto delle castagne.

Prodromi elettorali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Caltanisetta, 17 ore 11. — (*Airamid.*) Un grande Comitato di persone autorevoli di tutto il Collegio di Piazza Armerina ha presentato la candidatura dell'avv. Calogero Cascino democratico-liberale.

Livorno, 17 ore 17.10. — (*Salve.*) Prende consistenza nel II Collegio la candidatura dell'ing. Salvatore Orlando che ha fatto programma ministeriale.

Il colonnello Ruelle avrebbe accettato la candidatura offertagli dai conservatori, ma con programma d'opposizione.

Padova, 16 — I socialisti hanno proclamato candidato Bordigago, tipografo, ex-consigliere comunale.

Pare che i radicali si riaffermermeranno sull'uscente on. Alessio.

I repubblicani porteranno l'ex-deputato Marin e l'avv. Dall'Acqua.

I monarchici non si sono ancora decisi. Si fanno i nomi del comm. Giusti ex sindaco di Padova, del comm. Venzetti e del ministro Luzzatti.

La posizione di Alessio data la scissione dei popolari, non è troppo buona. Non è difficile una vittoria del candidato monarchico.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Si annunziano altre commedie nuove: una di Giovanni Pelias dal titolo *Storie de tuti i giorni* in dialetto veneziano che sarà recitata dal Benini; a Genova al Margherita avremo la prima di una commedia di Donna Laura Gropallo: *Nel campo nemico* che sarà rappresentata da Emma Gramatica e Leo Orlandini; e pure un'altra signora, Lyda Brochon, darà a Trieste, recitata dalla Compagnia di Teresa Mariani, la sua prima commedia: *La cometa*.

Le donne dunque vanno all'assalto del teatro in ordine serrato.

Poveri uomini!

Arte. — L'arte dell'Abruzzo, dal Medio evo al Rinascimento, è d'importanza storica grandissima ed è più conosciuta fuori che in Italia.

Sui lavori d'oro, d'argento e di altri metalli prodotte dagli orafi e dalle scuole abruzzesi, si hanno all'estero delle opere formanti una vera letteratura. A far meglio conoscere quest'arte preziosa si è costituito in Chieti un Comitato, composto di tutte personalità chietine, per un'Esposizione di arte antica abruzzese da tenersi in Chieti stessa nel maggio dell'anno venturo.

Varie. — La Comédie Française riprende a Parigi le rappresentazioni del *Demi-Monde*, il capolavoro di Alessandro Dumas, dopo cinquant'anni dalla prima rappresentazione, e la commedia riappare sulla maggior scena del mondo animata e vivace come se il mezzo secolo trascorso non fosse passato su di lei.

Ed i francesi, che idolatrano il nome di Dumas perchè seppe sviscerare con acume nuovo i loro costumi, riaccendono la loro curiosità su questo filosofo singolare, che dogmatizzò nelle sale eleganti con parola leggiera e pronta, e corrono affannosamente alla ricerca di tutto quanto possa illuminare di luce nuova la sua vita di pensatore e d'artista.

I francesi sono grati a Dumas di tutta la sincerità che egli ebbe, di tutto quanto egli predicò, delle lezioni di morale che egli gettò ai suoi contemporanei leggieri e decadenti con un garbo di poeta e con una forza di apostolo.

Quando il giovane Alessandro scoprì nel *demi-monde* nel quale viveva una donna onesta, lo gridò alla Francia intera.

Più tardi ne scoprì parecchie di donne oneste; vide che nella vita vi erano problemi più gravi delle questioni d'onore di cui egli riempiva i suoi drammi: scrisse *Francillon* e *Le fils naturel*, riamicandosi così i moralisti che avevano gridato contro la scettica filosofia dell'*Amico delle donne*.

Ma la chiusa, il riassunto di tutte le idee e di tutte le diverse filosofie professate dal grande poeta doveva apparire nell'ultimo dramma, un lavoro attorno al quale aveva lavorato degli anni e che doveva chiamarsi *La route de Thèbes*.

Alessandro Dumas morì quando stava per terminare il lavoro nel quale aveva trasfusi tutti i suoi pensieri sulla società, sulla scienza, sulla religione e sulla donna, e quando gli fu chiesto il dramma per l'allestimento scenico, Alessandro Dumas chiese tempo per rifinirlo.

— Quanto? — gli fu chiesto

— Otto giorni od otto anni — rispose, tanto era dubbiosa ancora.

In otto giorni non lo terminò, e poi fu troppo tardi: morì senza poter riprendere il lavoro.

Ora un grande mistero circonda questo capolavoro cominciato. Vi sono mille pensieri accennati, non uno espresso, e la *Route de Thèbes* rimane una sfinge ignorata, misteriosa, della quale forse non si conoscerà mai il mistero.

Sports

La vittoria di due romani a Napoli. — Nelle gare podistiche per il Campionato dell'Italia Meridionale, tenutesi l'altro giorno in Napoli, risultarono per la marcia:

Primo il nostro concittadino sig. Zangrilli Romano, socio della Lazio, recordman italiano dell'ora e già vincitore di moltissime altre gare del genere, che coprì i 30 chilometri prescritti sul percorso Napoli, Pozzuoli e ritorno in ore 2.45, battendo così di 9 minuti il tempo del campionato italiano e distanziando il secondo arrivato di 17 minuti.

Per il mezzofondo (m. 1500).

Primo e splendidamente il sig. Angelo Gelini pure romano e socio della Lazio.

Entrambi i vincitori furono festeggiati assai dalla numerosa folla, sparsa lungo tutto il percorso e premiati con splendide fascie azzurre da campione e medaglie d'oro.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso per la tutela dell'infanzia.

(S) **Messina,** 17. Stasera il Municipio ha offerto al Teatro Massimo uno spettacolo di gala in onore dei membri del Congresso per la tutela della prima infanzia.

Vi assistevano le autorità civili e militari ed una grande folla.

Dopo lo spettacolo ha avuto luogo un ricevimento al Circolo della Borsa

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La querela Bertotti-Ranzi.

La causa per diffamazione intentata su querela del tenente-colonnello Emilio Bertotti contro il capitano Emilio Ranzi è stata fissata per il 10 dicembre prossimo dinanzi alla quinta sezione.

Il dibattimento, come i lettori ricorderanno, qualche mese fa fu interrotto per malattia sopravvenuta all'egregio presidente cav. Suino.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 18 ottobre 1904 — S. Luca Evangelista

Leva il Sole alle ore 6.25 m. — Tramonta alle 5.23 s.

Leva la Luna alle ore 2.39 s. — Tramonta alle 0.33 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Ottobre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.1	coperto	Nizza	10.8	sereno
Amburgo	6.2	coperto	Zurigo	6.4	1/2 coper.
Vienna	7.0	nebbioso	Costantin.li	18.3	1/3 coper.
Madrid	—	—	Malta	18.0	piovoso
Parigi	8.4	coperto	Atene	19.4	piovoso

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.6	sereno	calmo	18.7	14.0
Torino	9.0	sereno	—	14.3	8.6
Milano	10.2	sereno	—	17.0	8.6
Venezia	11.4	nebbioso	calmo	16.9	9.1
Bologna	11.0	1/4 coperto	—	15.7	10.7
Ravenna	9.7	1/4 coperto	—	15.9	6.9
Ancona	14.8	coperto	mosso	16.2	13.5
Firenze	14.4	coperto	—	19.5	11.2
Roma	13.8	coperto	—	21.0	13.3
Bari	15.8	coperto	mosso	18.0	14.0
Napoli	14.5	1/4 coperto	calmo	20.7	13.4
Caggiano	9.6	coperto	—	15.7	8.8
Tiriolo	11.2	piovoso	—	15.4	8.0
Palermo	19.2	3/4 coperto	calmo	23.5	14.8
Messina	19.0	piovoso	calmo	22.1	17.2
Cagliari	17.2	coperto	calmo	22.0	14.2

Probabilità: venti moderati o freschi settentrionali; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con alcune pioggie; mare qua e agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.8 Termometro centigr. ***massima 17.8 minima 13.3.*** Umidità relativa 74 assoluta 9.64. Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo coperto.

Enigma.

Qual'è colei così bramata in terra
E desiata da tutte le genti,
Ed è pur partorita dalla guerra
Dalle discordie, dagli abbattimenti
E finchè il mondo dura in rissa e in guerra,
E che regnan le insidie e i tradimenti
Ella nascosta sta, ma quella estinta,
Torna di palme a noi ornata e cinta.

Spiegazione del Passatempo precedente

SCONFINARE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 e 15 ottobre 1904
Nati 69 compresi 6 nati morti
Morti 39 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Offemann Federico fu Luigi, Livorno, 23, impiegato, conj.
Pafetti Sofia fu Nicola, Frosinone, 56, ved. Secondi
Spalletta Annunziata fu Basilio, Frascati, 85, ved. Panattoni
Giambastiani Cristina fu Raffaele, Bagni di Lucca, 50, vedova Casalei
Lucaccini Agnese fu Luigi, Canale, 28, nubile
De Felice Michele fu Vincenzo, Isola Liri, conj.
Tomassini Rosa, Saltara, 40, conj. Antonini
Santucci Luigi di Domenico, 55, vetturale, conj.
Nardi Armando di Antonio, Roma, 28, sorvegliante, celibe
Ribeca Adele fu Serafino, Todi, 52, ved. Santi
Verelli Carlo fu Basilio, Roma, 78, muratore, celibe
Roga Angelo fu Domenico, Roma, 57, vend. ambul., conj.
Scopigno Giuseppe fu Antonio, Rieti, 52, stuccatore, ved.
Segatori Giuseppe fu Raffaele, Subiaco, 47, falegname, conj.
Balierini Gavino fu Angelo, Vignanello, 21, falegname, celibe
Spagnoli Teresa fu Pietro, 71, ved. Corradini
Pinchera Anastasia fu Angelo, Pontecorvo, 16, conj. Suddoia
Tazzieri Eurosia di Pietro, Torino, 57, conj. Morelli
Foglietti Assunta fu Pietro, Roma, 38, conj. Bevignati
Colombo Cesare fu Pietro, Varese, 69, carrettiere, celibe
Gicchetti Luigi fu Luca, Roma, 64, calzolaio, celibe
De Campi Giacomina di Giacomo, Eirano, 30, conj. Lardi
Pennacchioni Filomena fu Nicola, Castelnuovo di Porto, 66, conj. Corradi
Carotti Giacomo fu Francesco, Cambi, 47, celibe
Manfredi Rosina fu Giovanni Battista, Fara Sabina, 42
Alciati Emilia di Attilio, Roma, 31
Chiari Attilio, Campagnano 57, dottore, conj.
Sacchini Paolo fu Francesco, Roma, 69, orefice

Ci scrivono da **La Morra** (Piemonte) in data del 15.

Ieri, 14 ottobre, circondato amorevolmente dai fratelli e rispettive famiglie, ha cessato di vivere il

can. cav. Don BARTOLOMEO BREZZA.

Don Brezza fu per mezzo secolo il maestro e l'educatore di moltissimi giovani della regione, che ebbe per nobile rappresentante della coltura intellettuale Michele Coppino.

La maggior parte dei suoi allievi durante il primo periodo prese parte alle guerre per l'indipendenza nazionale, tra cui suo fratello, cav. Giuseppe, maggiore di artiglieria; e mentre taluni di essi raggiunsero i più alti gradi nell'esercito e nelle amministrazioni pubbliche, altri onorarono l'insigne maestro nelle professioni libere.

Classicista stimato, egli si dedicò, appena conseguito il sacerdozio, alla delicata e laboriosa missione di educatore, acquistandosi insieme al prestigio e alla fama di valentissimo docente, quella d'integro e severo educatore e meritandosi la più larga fiducia e la massima considerazione delle famiglie, che facevano a gara nell'affidargli i propri figli.

Ed è in nome di quei figli, ormai vecchi, che hanno sempre ricordato con affettuosa riconoscenza il loro primo maestro; cui la Provvidenza accordò il meritato privilegio di una lunga, eccezionale esistenza, che noi mandiamo da Roma l'ultimo riverente saluto, insieme alle più vive condoglianze per la famiglia. *ch.*

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Trevignano 16. — Ieri alle 17 circa 200 persone si riunirono nella piazza del Municipio e fecero una dimostrazione ostile al principe Del Drago.

Intervenne il delegato Bosi con carabinieri e li disciolse.

Verso le 20 però circa 400 persone ritornarono nella piazza ripetendo la dimostrazione.

Ancora una volta furono sciolti dai carabinieri.

Essendosi i guardiani del principe Del Drago dichiarati pronti a ricevere i dimostranti a colpi di fucile nel caso volessero invadere le terre del principe, sono stati inviati sul posto bersaglieri e rinforzi di carabinieri.

Valmontone, 17. — Iersera alle 19 dal carcere fuggirono i detenuti Luigi Galeotti e Giovanni Palombi.

Frascati, 17. — Ieri alcuni giovinastri provenienti da Roma tentarono di spendere biglietti falsi da 100 lire.

Due negozianti caddero nella rete.

Il fatto fu denunciato al delegato di P. S. Serao, il quale ordinò subito le ricerche dei lestofanti, ma si crede che essi abbiano ripreso la via di Roma.

Novità, Varietà e Aneddoti

I cappelli di Napoleone.

La Commissione del Museo di Chantilly aveva deciso che si dovesse rinunziare al legato fatto al Museo Condé dal pittore Gérôme di un cappello di Napoleone.

Pareva a quella Commissione che un cappello di colui che ordinò la morte del Duca d'Enghien non potesse aver posto in un Museo fondato dal Duca d'Aumale.

Ma l'Istituto di Francia, a cui è stata sottoposta la questione, ha votato a forte maggioranza l'accettazione del legato, giudicando che il cappello del vincitore di Austerlitz potesse stare benissimo in un Museo Condé.

A questo proposito il *Temps* ricorda che tutti i cappelli di Napoleone non sono nelle collezioni particolari.

Oltre a quello che sta per essere posto a Chantilly, il pubblico ne può vedere due agli Invalidi.

Uno proveniente dall'antico Museo dei Sovrani figura sotto il numero 605 al Museo d'artiglieria. Esso fu offerto a Napoleone III dal capitano de Belleville ed è quello che Napoleone portò durante la campagna del 1814.

L'altro è esposto al Museo dell'esercito con questa semplice menzione: «Cappello di Napoleone I. Dono di Carlo Meissonier», ed è quello che servì di modello al gran pittore, padre del domatore, per tutti i suoi quadri delle campagne di Napoleone.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Grazioli arcivescovo di Nicopoli, monsignor De Stefano arcivescovo di Trani, monsignor Faluci provicario della Diocesi di Foligno il quale gli presentò una deputazione di quella Diocesi. Ricevette pure Don Fedele Tarani parroco della SS. Trinità di Firenze, monsignor Nourisson vice presidente della Difesa religiosa di Parigi unitamente ai componenti quella Associazione, il canonico Rocco Cotroneo prelato domestico di Reggio Calabria insieme a monsignor Misiano, i quali gli presentarono un volume di una loro Rivista riccamente rilegata e sormontata dallo stemma pontificio.

— Il Papa ha inviato una sua fotografia con un autografo al m. Ernesto Buzzi in segno di gradimento per aver egli diretto nel luglio scorso nel Cortile di San Damaso l'esecuzione a piena orchestra della *Preghiera della sera*, di Signoretti, e il coro della *Cavalleria Rusticana*.

— Alla consacrazione episcopale di monsig. Adolfo A. Nouel, eletto arciv. tit. di Metimna, e coadiutore con futura successione dell'arciv. di S. Domingo, assisteva anche il comm. Francesco Mansella, segretario della Legazione di S. Domingo.

La crisi in Campidoglio — Il *Giornale d'Italia* annunzia che il Sindaco nella prossima seduta del Consiglio comunicherà le dimissioni della Giunta riconoscendo la impossibilità di andare innanzi fra lo sfacelo che ha messo in disordine tutto l'organismo municipale e che perciò, se vuole conservare il seggio, dovrà buttare in mare un paio di assessori e chiedere la cooperazione in Giunta di alcuni consiglieri cattolici. Aggiunge che le vittime designate sarebbero il comm. Ballori e il comm. Trompeo e che forse a completare la Giunta sarebbero chiamati cinque o sei consiglieri designati dalla Unione Romana.

Il *Giornale d'Italia* corre troppo. Se le nostre informazioni, come abbiamo ragione di ritenere, sono esatte, tutta la questione si riduce a questo: la Giunta dovendo completarsi presenterà al Consiglio le proprie dimissioni, perchè questo abbia modo di ricostituirla con piena libertà.

Non ci sono quindi vittime designate e meno ancora combinazioni prestabilite.

Il Consiglio farà nella sua più ampia libertà quello che riterrà più opportuno.

A proposito di trams. — In questi giorni ci è capitato fra mano un opuscolo dell'ingegnere elettro-meccanico signor Olinto Valeri, col quale si pretende di dimostrare che se a Roma si applicasse nell'esercizio tramviario il sistema di Milano, il Comune ne trarrebbe un utile — dopo aver dato 16 milioni e mezzo alla Società R. T. O. — di L. 570,000 invece — dice lui — di L. 291,000 incassate attualmente. E per venire a questo risultato con un metodo altrettanto spiccio quanto *sereno*, l'ottimo ingegnere assesta a suo comodo le cifre dei bilanci con una disinvoltura veramente elettro meccanica.

Pel Comune di Roma riduce a 366,700 l'incasso annuo invece di 406 mila, effettivamente ritratte, si dimentica dei 2 milioni del tunnel, che rappresentano un onere per la Società a vantaggio del Comune di 87,000 lire all'anno, passa sopra agli oneri dei servizi dei vigili e del trasporto dei suini, che costano pure circa 40 mila lire, come se tutto questo rappresentasse 0 per l'Amm. municipale.

Invece per Milano è tutta una cuccagna: l'incasso *lordo* di L. 1,390,000, a favore del Comune, diventa senz'altro un incasso *netto*, e mentre l'ottimo signor Olinto si dà cura di detrarre dall'incasso per Roma le 40 mila lire di spese annue per la manutenzione stradale lungo i binari e le 35 mila lire di tassa di R. M. pagata sui contributi della Società, per Milano le 125 mila lire annue rimborsate dalla Società Edison pei selciati e che sono quindi semplicemente una partita di giro, diventano un provento reale, quasi che all'ombra del Duomo i selciati si mantenessero da sè, e la tassa di R. M per L. 116,768 si lascia... a carico del fisco con un frego di penna all'ago magnetico.

Nè basta, le parecchie diecine di migliaia di lire che il Comune di Milano dedica pel proprio ufficio tramviario e pel fondo di previdenza del personale non sono pel signor Olinto una spesa a carico del servizio, come non è una spesa d'indole tramviaria la differenza a carico del Comune per la manutenzione degli armamenti, oltre la somma fissa prelevata dal reddito lordo dell'esercizio.

Pel signor Olinto — che generalmente all'esattezza delle cifre preferisce ingiurie gratuite — tutte queste sono bazzecole. Egli aumenta e diminuisce a suo beneplacito i redditi e le spese, nonchè il numero delle vetture che — in sole quattro pagine — per Milano da 259 saltano a 286 con una moltiplicazione elettro-meccanica veramente ammirevole. E ci sarebbe da continuare, se ne mettesse il conto...

Noi non sappiamo se del suo opuscolo l'egregio ing. Olinto, tanto per illuminarla elettricamente, abbia fatto un presente alla Commissione che si occupa della questione tramviaria: ove lo avesse fatto gli consigliamo di ritirare subito le copie, perchè, se ai Commissari saltasse il ticchio di raccogliere le varie cifre che egli, per comodo di polemica, ha allegramente abbandonato da una parte e dall'altra lungo la strada, con la sua dimostrazione elettro-meccanica, potrebbe venire forse a provare invece — e non sappiamo con quanta verità — come l'applicazione a Roma del sistema di Milano si risolverebbe pel Comune in un danno economico!

E badi che non potrebbe mai assolverlo da tante corbellerie, la cura che egli si dà per farci conoscere l'importo degli incassi lordi di Stettino, Lipsia, Monaco ed altre città della Germania, perchè certe cifre non dicono nulla se non si pongono a raffronto delle spese, degli oneri e dei sussidi rispettivi.

Quando si vuol montare in cattedra e dar lezione — poichè il sig. Olinto se la prende, non sappiamo proprio perchè, anche con noi — bisogna incominciare dall'imparare a leggere i bilanci, se non si ha l'abilità di poter applicare ad essi i raggi Roentgen!

All'Accademia di Francia — Il *Figaro* dice che il direttore dell'Accademia di Francia in Roma, Guillaume, ha rassegnate le sue dimissioni al ministro della pubblica istruzione e delle belle arti.

Queste dimissioni, che sono irrevocabili, non hanno altra ragione che l'avanzata età dell'eminente artista, il quale ha ora 82 anni.

Pel servizio delle pompe funebri — I sigg. Felice Steinberg e Giovanni Loffler, quali esercenti proprietari dell'impresa funebre romana, ditta Loffler e Steinberg, asserendo che da qualche tempo il Comune di Roma avendo stretto un completo accordo con la ditta di arredi funebri Piacenti Angelo, per eseguire non solo i trasporti funebri di qualsiasi genere, ma anche per esercitare l'industria della vendita delle casse mortuarie, dei fiori e di tutti gli altri accessori per funerali, pubblicando manifesti, avvisi di reclame ecc. arreca alla ditta istante danni gravissimi, hanno convenuto in giudizio il Comune di Roma perchè desista dall'esercitare l'industria dei trasporti funebri e quella delle pompe funebri e venga condannato al risarcimento di tutti i danni!!

La pretesa è per lo meno originale.

Vedremo che ne penseranno i tribunali.

Congresso medico — Essendo corsa la voce che la riunione annuale della Società di medicina interna sarebbe stata rinviata stante le elezioni politiche, il Comitato ordinatore ci prega di avvertire che il Congresso avrà luogo egualmente a Roma all'epoca fissata e cioè dal 24 al 27 corrente.

L'on. Guido Baccelli pronuncierà il discorso inaugurale e subito dopo il clinico di Torino, prof. Bozzolo, tratterà delle febbri di origine nascosta, tema sul quale si prevede una interessante discussione col ricco contributo di clinici e medici pratici.

Nei giorni successivi saranno all'ordine del giorno gli altri temi generali e le comunicazioni dei singoli aderenti.

Quasi tutte le scuole universitarie e i maggiori ospedali italiani hanno risposto all'appello del Comitato ordinatore, cosicchè la riunione di quest'anno rispecchierà tutta la feconda operosità dei nostri centri scientifici nel campo della diagnostica e della terapia medica.

Chi non si fosse messo ancora in rapporto col Comitato del Congresso può avere le carte per i viaggi a prezzo ridotto anche mandando una semplice carta da visita al prof. Lucatello della Facoltà medica di Padova.

Il Consiglio dell'ordine dei medici della Provincia. — Si è adunato il Consiglio dell'ordine sotto la presidenza del dottor Caccialupi ed ha proceduto all'ammissione di parecchi nuovi soci. Discusse il ricorso di un collega della provincia per vertenza riguardante compensi di prestazioni straordinari.

Fissò per gli ultimi di novembre la convocazione dell'assemblea generale, la quale doveva tenersi in breve e fu dilazionata su proposta del dottor Musanti, a causa delle prossime elezioni politiche.

Il Consiglio deliberò di portare in detta assemblea il programma del lavoro dell'ordine per il venturo anno e di eleggere un consigliere mancante.

L'assemblea discuterà anche l'ordine del giorno del prof. Bossi sul nuovo orientamento da darsi agli ordini dei medici ed un ordine del giorno presentato da un consigliere sull'ordinamento del servizio sanitario ed igienico di Roma in relazione al crescente sviluppo della città ed ai nuovi progressi della scienza, ed in considerazione specialmente della recente proposta di riordinamento dei servizi municipali.

L'Acqua Marcia — Ieri l'altro alle Tavernucole si spezzò uno dei sifoni dell'Acqua Marcia, per cui alcune località nei quartieri alti rimasero senza acqua.

Furono eseguite subito delle riparazioni e nella notte fu ristabilito il corso normale.

Cinematofono — Assistemmo ieri, gentilmente invitati, all'inaugurazione della stagione autunnale negli splendidi locali del Cinematografo Moderno all'Esedra 65. Le sale sono state completamente rimesse a nuovo con eleganza e modernità.

Gli onori di casa vennero fatti coll'abituale cortesia dal direttore Alberini e dai sigg. Palmeri e Lent.

Alle gentili signore e signorine vennero offerti dei fiori.

Riscosse meritati applausi la riproduzione del «Barbiere di Siviglia» accompagnata da squisita musica istrumentale diretta dall'egregio maestro Monanni.

La novità tanto attesa del Cinematofono, ossia l'azione simultanea del gramofono e cinematografo, ottenne un effetto lusinghiero. Senza esagerazioni si ha la perfetta illusione di assistere ad una azione vivente. E ne va data viva lode al direttore Alberini che ha saputo sormontare le difficoltà che presentavano simili spettacoli.

Da oggi rappresentazioni continue dalle 14 in poi.

Banchetto — La Società degli impiegati del Monte di Pietà si riuniva a banchetto fuori porta San Paolo per festeggiare l'applicazione del nuovo organico.

Della Commissione ammin. intervennero l'avv. Benucci presidente, l'avv. Paris, l'arch. Coltellacci e il comm. Alatri.

Al *dessert* il presidente della Società, Mazzoli Giuseppe, partecipò l'adesione del comm. Iacomucci, dell'on. Torlonia e del comm. Zegretti e pronunciò un discorso presentando alla Commissione ammin. una pergamena ricordativa, squisita opera d'arte, miniata da Battisti.

L'avv. Benucci si disse lieto di essere intervenuto a così simpatica festa, augurandosi che i miglioramenti servano a maggiore e più diligente operosità da parte degli impiegati nelle delicate mansioni cui sono addibiti.

Il direttore Langeli rilevò come le condizioni dell'Istituto siano migliorate grandemente in ispecie dopo aver attivate le funzioni di credito.

Le Opere pie consorelle fiduciose nella solidarietà dell'Istituto depositano i propri capitali ed affidano ad esso il servizio di cassa.

L'esito veramente lusinghiero dei bilanci finanziari ottenuto mercè le cure indefesse dell'avv. Benucci in ispecie e di tutta la Comm. Amm. rese possibile la compilazione del nuovo organico, sintesi delle aspirazioni di tutti.

Il discorso fu spesso interrotto da applausi e coronato da una grande ovazione.

Il commissario Paris con brevi ispirate parole accennò all'unione dei cuori promossa dal nuovo organico e cementata dal banchetto d'oggi e terminò brindando alla prosperità del Monte.

L'impiegato Pezza chiuse la serie dei discorsi, improntati alla più grande cordialità ed applauditi.

Scuola normale "Margherita di Savoia" — Il 27 corrente alle 9 principieranno le lezioni nelle classi complementari e il giorno successivo nelle classi normali.

Nei giorni 27, 28 e 29 l'orario sarà limitato dalle 9 alle 12.

Le nuove iscrizioni e la rinnovazione delle iscrizioni alla scuola si riceveranno a tutto il 25 corr.

Scuola d'applicazione per gli ingegneri — Come da suo calendario speciale, sono cominciati i corsi.

Le iscrizioni alla seconda e terza classe si accettano fino alla fine del corrente mese; quelle alla prima cl. fino al 15 novembre. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria della scuola.

Aste ed appalti. — Sabato 5 novembre in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di 65,000 scoponi occorrenti pel servizio della nettezza urbana, al prezzo di L. 15 per ogni 100 scoponi.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Oggetti smarriti. — Ecco l'elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VI) dal 9 al 15 corrente:

Due piccole chiavi unite da un anello — Un portamonete con L. 3.05 e un biglietto col nome Conti Antonio — Un battello sprovvisto di remi — Un portafogli con porto d'armi con nome Trionfetti Marsilio — Uno stivaletto di pelle gialla — Un paio di guanti di cotone per signora — Una polizza (Agenzia via Arenula) — Una chiave femmina — Un metro di velluto — Un portamonete con L. 11.05 e un passaporto al nome di Marchini Elena — Una rivoltella con fodera di pelle nera — Un portamonete con L. 200 e cent. 55 — Una polizza (Agenzia via Panisperna) — Un coltello — Quattro chiavi (tre femmine e una maschia) — Un portafogli con quattro polizze — Un libretto di appunti con entro una polizza — Una borsetta di pelle bianca con ciappa di metallo guarnita da una pietra opale e con entro L. 1 e cent. 10.

Piccola Cronaca.

Il delitto di una madre. — Ieri mattina la tessitrice Casini Maria, d'anni 38, da Camerino, maritata a Perigli Emilio, dal quale è separata ed abitante in Borgo Pio 150 piano 3°, si recò come di consueto nella fabbrica di seterie Palladino e Pignalosa in Borgo Angelico 32 ove è addetta come lavorante.

Appena giunta però fu assalita da fortissime doglie; corse allora a serrarsi nella latrina e là, senza assistenza alcuna, dava alla luce un bel bambino.

Con una efferatezza da belva, la donna prese poscia la povera ed innocente creaturina per il collo e stringendogliele come in una morsa la strangolò dopo di avergli fratturato il cranio contro un muro.

Poscia avvolto il cadaverino in un grembiule nero lo gettò nel sottostante cortile.

E dopo tutto ciò trovava ancora la forza, malgrado la debolezza generale del suo fisico, di scendere fra le compagne della seteria e per dare al pallore mortale del suo viso ed al tremito delle membra una plausibile ragione raccontò di avere avuto una gran perdita di sangue e che questa l'aveva prostrata al punto di non potersi più tenere in piedi.

Le compagne premurosamente l'adagiarono allora su di una vettura e la fecero accompagnare all'ospedale di S. Spirito, dove quei sanitari constatarono subito l'avvenuto parto e denunciarono i forti sospetti ai funzionari di Borgo.

Questi naturalmente si misero immediatamente all'opera per chiarire il mistero.

E le ricerche, affidate al solerte delegato Cavazzi di quel Commissariato, portarono quasi subito alla scoperta dell'orrendo e raccapricciante delitto.

Il cadaverino fu lasciato ov'era caduto e piantonato da un agente e la madre a S. Spirito fu dichiarata in istato d'arresto.

Interrogata dal delegato Cavazzi sulle cause che la spinsero a tanta malvagità dal momento che essendo maritata nulla aveva da nascondere, la Casini rispose che odiava il marito che l'aveva fatta molto soffrire e aveva ucciso il bambino appunto perchè figlio di lui!

Ciò confessò senza ombra di pentimento con sfrontatezza ripugnante.

E non volle dire altro. I sanitari ritenendo dannoso un più lungo interrogatorio consigliarono i funzionari a desistere.

Lo stato della Casini è piuttosto grave essendole sopraggiunta un'anemia acuta.

Proseguono le indagini per accertare meglio le cause del delitto.

Il marito della Casini risiede a Camerino.

Un dramma della gelosia fuori porta S. Lorenzo — Da 7 anni il carrettiere Costantino Leandri di anni 29, romano, aveva sposato Eugenia Corona di anni 25, da Alatri, lavorante di oggetti per uso ecclesiastico.

Dalla loro unione erano nati quattro figli, e cioè: Ines di anni 7, Ippolito di anni 5, Bice di anni 3 e Paolina di 5 mesi.

Il Leandri, non troppo amante della famiglia, era in continue questioni con la moglie per gelosia. Spesso volte quando egli aveva bisogno di denaro incaricava la Corona di provvederlo.

Giorni sono il pescatore Angelo Cicinelli si recò in casa dei Leandri e domandò alla moglie di lui la restituzione di circa 6 lire e di una sveglia che le aveva prestato.

Il Leandri, informato di ciò dal figlio Ippolito, sospettò che la moglie avesse relazioni col Cicinelli.

Ieri alle 15, tornato alla sua abitazione in via dei Campani 20, incaricò la figlia Ines di andare a comprare due soldi d'uva.

Mentre stavano desinando, il Leandri afferrò uno spillo da lume — una specie di lungo chiodo dalla punta acuminata che i carrettieri tengono appeso al lume sotto il carretto — e avventatosi sulla moglie glie lo conficcò con violenza nel torace.

Caduta in terra la donna, il Leandri le sfilò dalla ferita l'arma e quindi fuggì.

Lo spillo, secondo quanto asserisce la Corona, era stato antecedentemente spalmato di aglio.

Da una guardia di P. S. la Corona venne condotta a S. Antonio, dove i dottori Cappitelli e Muzzi la giudicarono in grave stato.

La Corona ha una sorella Lucia maritata ad un calzolaio ch. in via Sallustio, un fratello padre Michele d'Alatri, cappuccino, cappellano all'Ospedale di S. Spirito, e un cugino Antonio Corona, maresciallo dei RR. CC. comandante la stazione di via Cavour.

Il mistero dello studente al ponte della Magliana — La mattina del 6 giugno scorso il guardiano del ponte della Magliana, Guglielmo D'Alberto, rinvenne sotto il ponte stesso un libro di note ed appunti — alcuni in francese — in cui era più volte scritto il nome di Carlo Fontana, un cappello di paglia con fascia nera, una giacca ed un gilet di lana grigia a righe bianche, contenente un portafoglio di pelle nera con degli appunti, una targhetta di metallo bianco col nome di Carlo Fontana e 6 soldi in moneta fuori corso.

Il giorno dopo questi oggetti furono dal signor Gaetano Giammarco di anni 36, da Siracusa, vice-segretario al ministero delle finanze, riconosciuti per quelli appartenenti appunto al suo cognato Carlo Fontana di anni 17, romano, studente, abitante con la madre Maria Brunetti in via Carlo Alberto 28.

Egli era uscito da casa dicendo che si recava a scuola all'istituto tecnico, ma non tornò più.

Si ritenne che il povero giovane avesse posto fine ai suoi giorni, gettandosi nel Tevere, perchè temeva di non essere approvato agli esami.

Dopo però oltre quattro mesi il mistero è stato svelato. Il Fontana, che dai parenti era stato pianto per morto, venne ieri arrestato a Milano per misura di P. S.

Un suicidio al Gianicolo — Ieri verso le 17, le guardie di P. S. di piantone al Gianicolo, Basetti Quinto e Coco Angelo, udirono un colpo d'arma da fuoco partire dal prato che trovasi in corrispondenza del terzo bastione della via delle Mura, proprio sopra il tunnel del monastero di Villa Lante.

Accorse, trovarono sul prato un vecchio che non dava più segni di vita. Nella mano destra impugnava una grossa rivoltella calibro 12 colla quale si era esploso un colpo all'orecchio destro.

Avvertiti, si recarono sul posto i delegati Lodi e Ripandelli.

Indosso al suicida fu trovata una lettera firmata da Ercole Ciocchetti di anni 63, da Subiaco, ex-guardia daziaria ad Alatri e Velletri, e così concepita:

« Mi uccido perchè stanco di vivere e prego perchè l'orologio che ho nel taschino del gilet sia dato alla mia cugina Agata Eusebi che trovasi all'ospedale della Trinità dei Pellegrini, dicendole che io sono malato a S. Spirito.

Nelle tasche neppure un soldo.

La Eusebi, interrogata, non seppe dire nulla circa le cause che possono aver deciso l'infelice al triste passo.

Doloroso caso di un carabiniere. — L'altra notte, circa le 23, il carabiniere Arcangelo Pesut, d'anni 27, da Bologna, trovandosi di pattuglia in via Scanderbeg insieme al compagno Antonio Romani, cadde in terra colpito da un grave accesso nervoso e ossessione.

Il poveretto si dibatteva disperatamente e avrebbe certamente commesso qualche brutto fatto se in aiuto del carabiniere Romani non fossero accorsi altri quattro militi che transitavano di là per servizio.

Il Pesut, al quale fu tolta da fianco la rivoltella, disarmò della sciabola un carabiniere.

Con l'aiuto di altri soldati e del brigadiere di P. S., Cassetta, egli venne però condotto alla caserma di via Rasella e quindi all'ospedale militare al Celio, dove gli ufficiali sanitari lo tennero in osservazione.

Il Pesut anche un'altra volta, da più giovane, era stato colpito da questo brutto male, che si può ripetere ad intervalli di parecchi anni. Chi ne è colpito capisce il male che fa, ma anche deplorandolo, è costretto a commetterlo.

Il povero giovane, che da 6 anni presta servizio nei RR. CC., non ha riportato mai una punizione, e di lui i superiori dicono un gran bene.

Uno straniero accoltellato — La scorsa notte, verso le 2, si presentò ai RR. CC. di porta del Popolo il prete scozzese Mecconell Giuseppe, d'a. 46. Era in uno stato d'eccessiva ubbriachezza con l'abito tutto intriso di fango e di sangue.

In mano aveva un mozzicone di bastone che brandiva ancora in atto minaccioso mormorando frasi sconnesse e senza senso, dalla spalla destra e dal braccio colava in gran copia il sangue ed al brigadiere di quella stazione, Bobio Pietro, che per primo l'interrogò, non seppe dir nulla o quasi, avendo accennato di essere stato malmenato da sconosciuti in località a lui non nota. Visto inutile ogni tentativo per ottenere maggiori informazioni, il brigadiere fece accompagnare lo straniero all'ospedale di S. Giacomo, ove il dott. Toscano che lo visitò, gli riscontrò quattro ferite guaribili in 15 giorni s. c.

Più tardi, verso le 16 si recò ad interrogare il ferito il Pretore del 3° mandamento accompagnato dal cav. Carabona vice-commissario di Campo Marzio, ma per quanto i due funzionari facessero non riuscirono a nulla.

Proseguono nompertanto attivissime le indagini per chiarire questo misterioso fatto.

Ancora della associazione di ladri fuori porta S. Giovanni — I carabinieri di fuori porta S. Giovanni hanno scoperto un altro furto commesso di notte con scasso dai facenti parte della associazione di ladri nell'osteria di Pasqua Fatelli in via Appia Nuova 16, in danno della quale rubarono un orologio con catena d'argento, biancheria, un portafoglio ed altro.

Il fagotto della biancheria fu rinvenuto però presso l'osteria. Forse i ladri, già identificati, erano stati disturbati.

Per l'arresto del Piermarini e del Tempera i carabinieri di S. Giovanni furono coadiuvati dal delegato cav. Visani, dal sottobrigadiere di P. S. Quagliarotti e dalle guardie Agostinelli e Praga.

Ferimento misterioso. — Ieri notte, verso le 2, si presentò all'ospedale della Consolazione Gaetano Alessandri, d'anni 18, calzolaio, da Roma, ab. in via dei Pettinari 81, con una profonda ferita di punta e taglio nel 2° spazio intercostale destro lungo la linea mammellare e penetrante in cavità.

I sanitari l'operarono di laparatomia e si riservarono il giudizio sulla guarigione.

Egli dichiarò che un'ora prima, passando in via Monte Savello, aveva veduto due sconosciuti che si erano azzuffati. Intromessosi per dividerli uno di questi lo aveva ferito.

Nella giornata si recarono all'ospedale il delegato Santoro ed il giudice istruttore ma stante lo stato grave del ferito non fu possibile loro interrogarlo.

Le gesta della canaglia — Verso le 15 di ieri il pregiudicato Bulli Guido d'a. 22, romano, rivenditore di frutta, dopo aver bevuto parecchio vino nella osteria di Ranco Paolo in Borgo Pio 156, in compagnia di due suoi amici, si rifiutò di pagare asserendo di non avere denari.

Alle giuste rimostranze dell'oste il Bulli si diede alla fuga, ma visto che era per essere raggiunto dall'oste stesso cominciò a tirar sassi contro di lui nella speranza di tenerlo lontano.

La guardia di P. S. Mancini Pietro, accorsa alle grida dell'oste, riuscì ad arrestare il pregiudicato, il quale credette opportuno di farsi venire le solite convulsioni.

Il Bulli venne tradotto a Regina Coeli, avendo i medici di S. Spirito constatato che le convulsioni erano... false.

— Il carrettiere Ippolito Nicoletti di anni 43, romano, mentre dai carabinieri Sanguinetti e Bastiani veniva condotto a S. Spirito perchè trovato eccessivamente ubbriaco in piazza di S. Pietro, si ribellò tentando di fuggire.

Impegnata una lotta il carabiniere Sanguinetti riportò una contusione giudicata guaribile in una settimana.

Il morto di via Ostilia. — Ieri il macellaio Angelo Castellani, d'anni 40, romano, abitante in via della Penna 1, recatosi col tramviere Augusto Maneschi in casa del suo amico Francesco Montecchio, in via Ostilia 27, venne colto da improvviso malore.

Nonostante le cure subito apprestategli il Castellani cessava poco dopo di vivere.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Un accoltellatore arrestato. — Dagli agenti di P. S. del Commissariato del Castro Pretorio, è stato ieri tratto in arresto tal Giocondo Giaccani, di anni 29, romano, abitante in via dei Gracchi 197, autore del duplice ferimento avvenuto l'altra sera a porta Salaria in persona dei coniugi Enrico Lupacchini e Pasqua Gentili.

Rissa in piazza Colonna. — In piazza Colonna, alle 20 di ieri, Iberto Ferdinando, d'anni 40, da Napoli, venuto a questione per futili motivi con il cameriere Di Maio Domenico, da Terracina, fu da questo ferito con un colpo di coltello alla mano destra. Il feritore quindi fuggì.

A S. Giacomo l'Iberto fu giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

Fuochetto in via Flavia — Iersera alle 20, nell'abitazione del sig. Locascio, in via Flavia 84, prese fuoco una tenda posta a custodia di oggetti d'uso.

Il fuochetto venne spento dai vigili accorsi dalla caserma di via Genova.

Arresto per minaccie — Ieri verso le 19 dalle guardie municipali Nofri e Orazi venne tratto in arresto in via Torre Argentina, lo spazzino comunale Pietro Peruti di anni 28 da Roma, abitante in via dei Fienaroli 38, perchè con un lungo coltello minacciava certa Provvidenza Prosperi di anni 20, da Poggio Ginolfi, sua fidanzata.

Disgrazie. — Il meccanico Enrico Ristolfi, di anni 30, da Marino, abitante in via Bocca della Verità, ieri verso le 14, mentre lavorava nell'officina in via Sant'Angelo in Pescheria 29, si ferì con un trapano alla mano sinistra.

All'Ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni s. c.

— Verso le 13, il tipografo Eduardo Cardarelli, di anni 20, da Roma, abitante in via Borgo Pio 79, in via del Plebiscito, cercando di far camminare un cavallo, fu da questo colpito con un calcio all'inguine.

All'Ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

Arresto. — Ieri notte, verso l'una, in via della Consolazione fu arrestato il pittore Giovanni Valenzi di anni 18, da Roma, abit. in via Bucimazza 40, perchè, essendo ubbriaco, minacciava i passanti con un coltello a manico fisso.

Monte di Pietà.

Mercoledì 19 ottobre 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 febbraio 1904 sino alla polizza n. **29100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 marzo 1904 fino alla polizza n. **52200.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 18 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Teatri di Roma

Costanzi. — La critica ha discusso l'« Albergo dei poveri » con diversi pareri, e questi han persuaso il pubblico che il lavoro del Gorki voleva esser veduto. Così ieri sera il Costanzi ha raccolto una quantità di spettatori che hanno applaudito calorosamente il dramma del valoroso letterato russo e gli attori che ne han data una interpretazione suggestionante.

Il Calabresi e il Talli sono comparsi sulla scena in una veste così vera e sentita da produrre una delle impressioni più emozionanti.

Stasera si dà il dramma di E. A. Butti « Fiamme nell'ombra », nuovissimo per noi. Il nome del Butti è già favorevolmente noto a Roma; e la novità di questo lavoro, così discusso in Italia, non può lasciare indifferente il pubblico romano; sicchè siamo certi di assistere anche stasera ad una di quelle splendide serate autunnali così bene accette e così frequenti a godersi nel nostro massimo teatro.

Adriano. — Continuano sempre animate le rappresentazioni del Circo equestre Gatti e Manetti che stasera, oltre ai consueti esercizi, replicherà la pantomima « Musolino » con la ricomparsa del ballerino Bianciflori.

Prossimamente « La flèche humaine ».

Nazionale. — Stasera la commedia di Testoni, « La duchessina » e giovedì serata d'onore di Vittorio Pieri.

Quirino. — Si replica stasera l'« Ernani » per spettacolo d'onore del baritono Pavani.

Manzoni. — Stasera « Il paradiso di Maometto » e venerdì serata d'onore del direttore della Compagnia Federico Pozzone.

Metastasio. — Si replica l'operetta « Miss Helyett » e quanto prima « L'Histoire d'un Pierrot ».

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Fiamme nell'ombra*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, ore 21.
Nazionale — *La Duchessina*, ore 21.
Quirino — *Ernani*, ore 21.
Manzoni — *Il Paradiso di Maometto*, ore 21.
Metastasio — *Miss Helyett*, ore 21.
Nuovo - *Astarotte*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 1[2 in poi. - *Il Barbiere di Siviglia* a colori in 7 quadri con accompagnamento di orchestra. *Cinematofonio* (grammofono e cinematografo).
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — *Il Barbiere di Siviglia*, spettacolosa riproduzione a colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima scena finale.
Prezzi normali.

SOCIETA' VALSACCO
per la fabbricazione dello zucchero
Cap. statutario L. 2000000, emesso e versato L. 750000

AVVISO

Si avvertono i possessori di azioni della Società Valsacco che, in esecuzione delle deliberazioni prese dagli Azionisti nell'Assemblea Straordinaria del 9 Giugno p. p. a decorrere dal giorno *20 Ottobre corr.* avrà luogo il cambio delle azioni vecchie, del valore nominale di Lire 75 ciascuna, con altre di nuova emissione in ragione di *quattro azioni vecchie* con *tre azioni nuove* del valore nominale unitario di lire 100.

Tale operazione di cambio potrà essere effettuata presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana nelle sue sedi di Roma, Genova, Milano, Napoli.

Credito Italiano nelle sue sedi di Roma, Genova, Milano.

Roma, li 12 Ottobre 1904

Il Consiglio d'Amministrazione

La riapertura delle scuole
La partenza dell'appetito

E un fatto notorio che i ragazzi appena rientrati in collegio perdono l'appetito. Le cause di questa inappetenza sono numerose e troppo lungo sarebbe il numerarle. Meglio vale indicar subito il rimedio. Per restituire l'appetito ai ragazzi non vi ha nulla che eguagli una cura di qualche giorno mediante le Pillole Pink. Risulta infatti dalla lettura di tutti gli attestati dei medici, dei privati, che il primo risultato di questa cura è l'aumento immediato dell'appetito. Si capisce quindi facilmente come tale sintomo sia importante e quale conseguenza esso abbia, poichè la ristorazione delle forze procede da una nutrizione normale. Prenderemo un esempio nelle lettere del padre del giovane Galli Santino scolaro di 11 anni, del quale diamo il ritratto. Egli abita Via del Molino 3 Arona, (Novara):

Galli Santino

« Mio figlio fu sempre assai pallido e assai debole. Debbo dire che mangiava anche poco. Mi fu consigliato di sottoporlo alla cura delle Pillole Pink. Ciò feci e riconosco che sta molto meglio. E' meno pallido, più forte ed il suo appetito si è sviluppato a tal segno che appena desto chiede da mangiare. Il suo appetito si manifesta ad ogni pasto. Egli diviene grande e robusto. Il suo colorito non è ancora bellissimo, ma ciò malgrado egli ha buona cera ».

Qualche tempo dopo, ricevemmo la seguente lettera: « Mio figlio ha finito la cura delle Pillole Pink ed è in perfetta salute. Le vostre Pillole sono sovrane contro l'anemia. » Se i vostri ragazzi non mangiano, date loro le Pillole Pink. Scrivete a quelli che avete in collegio, chiedete loro se hanno appetito. Se rispondono negativamente, mandate loro subito qualche scatola di Pillole Pink restituendo loro così l'appetito facilitando la loro crescenza fornendoli di sangue ricco e puro. Ricordatevi che è preferibile di andare dal macellaio anzichè dal medico e che quando non si va dal primo si è costretti di far visita al secondo. Le Pillole Pink sono buone per le persone grandi, come per i bambini. Esse sono raccomandate alle persone deboli, anemiche, alle giovanette clorotiche a coloro che fanno dei duri lavori o che furono estenuati da eccessi alle persone che soffrono allo stomaco o di dolori od affezioni nervose.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda S. Girolamo 5. Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole, franco.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Prinzess Irene* parte il 28 ottobre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leupold F.lli a Genova.

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Via dei Prefetti, 17
dalle 14 alle 20

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'egregio Dr. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:
« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ». 1
FERRO CHINA BISLERI MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Il Duca di Genova.

Torino 17. S. A. R. il Duca di Genova è partito stasera alle 20 per Dresda per assistere ai funerali del Re Giorgio di Sassonia, suo zio.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina alle 11 a palazzo Braschi vi fu Consiglio di Ministri, al quale mancava soltanto l'on. Stelluti Scala tuttora indisposto a Fabriano. Si protrasse fino alle 13 circa.

Fu deliberato di proporre a S. M. il Re lo scioglimento della Camera e la convocazione dei Comizi pel giorno 6 novembre e la votazione di ballottaggio pel 13.

Nella relazione a Sua Maestà, che verrà forse pubblicata oggi stesso, coi decreti, sono svolte le considerazioni in appoggio alla deliberazione del Gabinetto con un accenno al programma del Governo per la nuova legislatura.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette l'ambasciatore di Turchia, il Governatore della Eritrea on. Martini ed i prefetti di Ancona comm. Ovidi, di Catania comm. Bedendo e di Novara comm. Musi.

L'on. Sant'Onofrio ricevette ieri una Commissione composta di molti sindaci della Provincia di Bologna, accompagnati dall'on. senatore Sacchetti e dal deputato on. Ghigi, i quali vennero a interessare il Governo per la grave questione della disoccupazione nel Bolognese.

L'on. Sant'Onofrio assicurò la Commissione che il Governo avrebbe dato nei limiti del possibile opera efficace per venire in aiuto di quelle popolazioni, sia con l'esecuzione di lavori e sia favorendo l'emigrazione di quei braccianti che fossero sicuri di trovare in altri luoghi proficua occupazione.

La Commissione si congedò dall'on. Sant'Onofrio mostrandosi grata degli affidamenti avuti.

Ministero Esteri.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. Decreto col quale è data piena ed intera esecuzione al Protocollo addizionale firmato in Roma addì 9 giugno 1904, per l'esecuzione della Convenzione d'estradizione stipulata il 16 giugno 1886 fra l'Italia e la Repubblica Argentina.

Commissariato dell'emigrazione

Il Commissariato comunica che continuano ad affluire a Marsiglia emigranti da ogni provincia d'Italia, mentre a Marsiglia vi è presentemente eccesso di mano d'opera ed il costante affluire di operai italiani costituisce un serio pericolo, in quanto può dare origine a conflitti per le classi lavoratrici.

Il Commissariato sconsiglia anche l'emigrazione in Algeria e specialmente a Bona senza essersi prima assicurato il lavoro.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina l'on. Tedesco ricevette parecchi sindaci del basso Bolognese, accompagnati dal senatore Sacchetti e dal deputato Ghigi, i quali raccomandarono di sollecitare varii lavori stradali e di bonifica per dare lavoro agli operai disoccupati.

Il Ministro promise alla Commissione di provvedere al più presto.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento ed il capitolato per l'Acquedotto Pugliese; l'esercizio economico per viaggiatori e bagagli sulla linea Ascoli-San Benedetto del Tronto ed il regolamento per la concessione dei sussidi ai Comuni ed alle Provincie per lavori di difesa contro le frane e le corrosioni di fiumi e torrenti.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Comitato Sup. delle SS. FF. si è occupato dei seguenti affari:

Acquisto di materiale rotabile per la prima dotazione delle linee di accesso al Sempione.

Nuovo tipo di carri merci per la tramvia a vapore Vicenza-Valdagno.

Convenzione col Municipio di Spezia per la costruzione di muraglione di sostegno lungo il binario di allacciamento della linea Genova-Pisa col porto mercantile di Spezia e conseguente permuta di terreni.

Riduzione della durata di tirocinio come fuochista degli aspiranti macchinisti dei piroscafi lacuali.

Miglioramento del servizio merci nella stazione di Desenzano e impianti necessari per l'innesto alla ferrovia di diramazione allo scalo del lago di Garda.

Prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Giarole nella ferrovia Valenza-Vercelli.

Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Il Consiglio Sup. si è occupato, fra gli altri, dei seguenti affari:

Regolamento sul personale del Genio Civile. Proposte di modificazioni.

Domanda del Sindaco di Pontedecimo per stabilire a quella stazione ferroviaria un estremo della strada nazionale n. 35 dei Giovi (Genova).

Id. della Deputazione provinciale di Forlì perchè sia cancellato dall'elenco delle provinciali di Forlì ed inscritto in quello delle provinciali di Firenze il tronco della strada detta del Savio in Comune di Serbano (Forlì) id. del Consorzio della strada detta Muratella per concorso nella spesa di sistemazione e manutenzione (Roma).

Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Reggio Calabria.

Studi e proposte intorno all'Ufficio dei fiumi e fossi della pianura pisana (Pisa).

Bonifica delle basse grande del lago di Lesina (Foggia).

Progetto di massima per la sistemazione ed ampliamento del porto di Napoli.

Progetto di massima modificato di una ferrovia fra Civitavecchia e Gallese.

Ministero Finanze.

Per il personale ipotecario.

La Dir. Gen. del Demanio ha ultimato il lavoro di assegnazione dei compensi a favore del personale subalterno degli Uffici delle Ipoteche per la compilazione della nuova statistica del debito ipotecario fruttifero al 31 dicembre 1903.

E possiamo aggiungere che sono pure state date alle Intendenze di finanza le disposizioni pel pagamento immediato.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Su proposta dell'on. Rava è stata autorizzata la istituzione di una nuova Cassa di Risparmio in Fossombrone, approvandone lo statuto.

— E' stato approvato lo statuto organico del Monte di Pietà di Comacchio.

— E' stata riconosciuta come corpo morale la Cassa privata consorziale per gl'infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Livorno, approvandone lo statuto organico.

— Sono stati istituiti con recente decreto reale due nuovi Collegi di probi-viri, l'uno per l'industria metallurgica e affini in Pont Canavese e l'altro in Courgnè per le industrie tessili e affini, entrambi con giurisdizione sui mandamenti di Pont Canavese, Courgnè, Rivarolo Canavese, San Giorgio Canavese, Castellamonte, Agliè e Locana.

Ministero Marina.

Il *Marco Polo* è partito da Cefù per Chemulpo.

La « Falco », la « Sparviero », la « Condore », la « Avvoltoio » sono partite da Gaeta e giunte a Civitavecchia – la torpediniera 136 è giunta a Reggio Calabria – la « Eridano » è giunta a Maddalena – la « Sicilia » è partita da Napoli e giunta a Gaeta.

La « Lombardia » è giunta ad Aden – la « Miseno » la « Palinuro » sono giunte a Portoferraio – la torpediniera 138 è partita da Napoli – la « Nibbio » è partita da Gaeta – la torpediniera 132 è partita da Palermo.

(S) **Genova,** 17 — E' giunta stamane una divisione della squadra composta delle RR. navi *Carlo Alberto, Saint-Bon* e *Garibaldi.*

Informazioni estere

Cortesie franco-italiane.

Parigi 17. — Il Pres. del Cons., sig. Combes, ha ricevuto Mascurand coi membri del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria, che lo invitarono ad intervenire alle feste che saranno organizzate in occasione della visita dei rappresentanti dei municipi e delle Camere di commercio italiane.

Combes accettò di presiedere il banchetto offerto dal Comitato in onore dei delegati italiani e di assistere alle feste.

A queste furono invitati anche gli altri membri del Gabinetto.

Nell'Africa tedesca.

(S) **Berlino,** 17 — *(Ufficiale).* Il maggiore di Lengerke telegrafa in data d'oggi che la tribù dei Witbois si è sollevata dal 5 corr. Nello stesso giorno forti bande di ottentotti, al comando del capo Morenga, attaccarono la compagnia Weale a Hureis ad ovest di Karasberg. Gli ottentotti furono respinti con perdite.

Il Governo della Colonia tedesca del Kamerun riferisce che il capitano Thierri, già residente nel distretto di Garuo, fu ucciso ieri a Mubi da un colpo di freccia. La Colonia è tranquilla.

Da Malta.

Malta, 16 — Oggi vi fu un grande *meeting*, al quale hanno preso parte 8000 persone per discutere le questione della lingua, delle tasse e della Costituzione. Fu approvato un voto di protesta contro la politica del Governo, nel quale si respinge l'attuale Costituzione, si approva l'azione degli ex-deputati e si deplora che il Parlamento inglese, ingannato da false informazioni del Governo, abbia violato la Costituzione che accorda ai maltesi una libera amministrazione locale.

Fu pure votato un voto di ringraziamento al deputato inglese Roland, difensore delle aspirazioni dei maltesi, e di riconoscenza alla stampa estera, specialmente a quella italiana e francese ed alle Società sicule, rappresentate dal marchese Colocci, per l'appoggio dato alla causa maltese.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 17 Ottobre 1904.

Impressioni migliori.
Rendita 5 0[0 103.80 contanti e fine.
Rendita 3 1[2 0[0 101.60.
I valori chiudono ai seguenti prezzi:
Banca d'Italia 1108 — Commerciale 775 — Credito 596 — Banco Roma 122 — Credito fondiario 567 — Acqua 1458 — Gas 1352 — Carburo 1115 — Omnibus 330 — Condotte 346 — Elba 512 — Immobiliari 264 — Kerka 283 — Zuccheri 93.

Cambi: Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.12 1[2.

Cambio dazio doganale 18 Ottobre L. 100.00.

Dal 17 a tutto il 23 ottobre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 17 Ottobre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	103 82	103 72	103 65	103 67 1/2
id. id. fine	— —	103 82	103 75	— —
id. 3 1[2 0[0	101 70	101 65	101 70	101 62 1/2
A. B. Italia	1104 50	1103 —	1100 —	1098 —
Commerciale	775 —	776 50	775 —	— —
Cred. Italiano	596 —	597 —	595 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	452 —	453 50	452 —	452 —
» Merid.	726 —	730 —	725 —	724 50
Acc. di Terni	— —	1860 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	454 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	452 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	358 —	— —	— —
Meridionali	— —	355 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	99 97	99 97 5	100 —
Berlino id.	123 45	123 40	123 40	123 45
Londra id.	25 12	25 12	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	25 12	24 94 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 ottobre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	103.61 12	101.61 12	102.44 82
4 0[0 netto	103.42 50	101.43 50	102.26 20
3 1[2 netto	101.57 75	99.32 75	100.56 99
3 0[0 lordo	73.25	72.05	73.15 12

BORSE ESTERE

Parigi, 17, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	97 95	— —
» 3 0[0 perp.	97 95	97 82	97 85
ITALIANA 5 0[0.	103 90	103 90	103 85
turca	86 30	86 07	86 20
spagnuola	87 20	86 87	87 17
russa nuova	75 65	75 40	75 05
portoghese	64 22	64 —	64 15
ungherese	— —	101 20	101 10
Egiziano 6 0[0	— —	108 80	108 75
Banca di Parigi	1265 —	1250 —	1258 —
Banca Ottomana	— —	590 —	590 —
Credito Fondiario	— —	728 —	721 —
Azioni Suez	— —	4408 —	4400 —
Lotti Turchi	— —	125 3/4	126 1/2
Ferrovie Merid. Ital.	— —	724 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 11 1/2	25 12
su Madrid	37 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17 pesante	15	17
C. austr.	665 —	665 50
R.aust.oro	119 60	119 60
Id. carta	99 80	99 80
Ungh. 4.	97 75	97 85
» 3 1/2 0/0	89 05	89 05
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 15	95 15
C.Londra	23 93 2	23 93 7

Londra, 17 chiusura	17	17
Consol.	88 1/4	88 5/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	84 5/8	84 5/8
Russa 2 0/0	— —	76 1/2
Spagnola	86 3/8	86 3/8
Giappon.	74 1/4	74 3/8
Egiziano	107 1/4	107 1/2
Argento	26 3/4	26 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 200,000 – Rit. st.

Berlino, 17 debole	15	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 75	143 60
» Medit.	90 20	90 25
Obbl. ferr. 3 0[0	71 80	71 75
» Merid.	71 60	71 60
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Pop. Romano "

Genova, 17 ore 15,25.

Rendita 103,90 — Consolidato 3 1[2 per cento 101 77 — Meridionali 728 a 729 — Mediterranea 453 — Navigazione 454.50 — Raffinerie 461 — Banca Commerciale 776 — Credito 596 — Carburo 1111 — Acciaierie 1858 — Elba 515 — Eridania 1223 — Molini Alta Italia 381 — Semoleria 419.

Parigi, 17. ore 15.25. — Mercato non buono. Solo Rio fermissimi.

Rendita Italiana 5 0[0 103,85 — *Exterieur* 86.87 Rio 1466 — Brasile 4 0[0 78.60 — Brasile 5 0[0 93.50 — Turco 86.07 — *Lyonnais* 1140 — *Metropolitain* 592 — Randmines 269 — Eastrand 212 — *Goldfields* 169 — De Beers 456.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 17 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. TENDENZA calma	10.0

Havre, 17 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. Prezzo fine ottobre L. 63 3[4 TENDENZA calma	2049
Caffè Santos good average Vendita sacchi N. Prezzo f. 48 TENDENZA calma	30000

Parigi, 17 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	28	75	28	75	
Farine prima marca	30	71	31	25	
Avena	16	—	16	25	
Olio di colza	47	75	48	—	
Spiriti	44	75	42	25	
Zuccheri	61	—	62	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

CAPITOLO I.

Ansante, con le braccia protese ed il seno scoperto, la Circassa era diabolicamente bella e seducente, così che il giovane quasi fu preso da vertigine, e certo sarebbe balzato in piedi per gridare la sua nuova follia d'amore, il rifiorir terribile di una morta passione, se, insieme con l'ideale superbo di una Polonia libera e forte, per il conseguimento del quale si sarebbe fatto ladro ed assassino, l'immagine adorata della fortissima e pur dolce e mite Sonia Zarenine, della bionda dominatrice di migliaia di cuori non gli avesse attraversato la mente come lo sfolgorio d'un baleno, come il lampo abbarbagliante che dalla finestra illuminò ad un tratto la sala, quasi oscurando la luce elettrica, inizio dell'uragano prorompente nella notte buia.

Al lampo seguì un cupo fragore di tuono lontano.

— No, Anna: qualunque cosa accada, io non ti posso più amare; morirei fra orribili torture, ma mentirei se ti dicessi di amarti ancora. Lasciami al mio destino. Non ho vinto, mi sono lasciato trascinare ad un'azione codarda.... ma per qual nobile scopo! Ed in premio avrei ottenuto la mia felicità.... e quella di *lei*, dell'incomparabile donna che da sei anni mi ha tolto ogni ragione. Cosa fanno qui codeste tue incalcolabili ricchezze? Non ti basta la potenza misteriosa che ti fa invincibile? Non ti basta il possesso assoluto di colui, di Yrki-Abù-Nassyr il Mostro?

Anna Therein-Yvrika ebbe un fremito di rabbia e balzò in piedi.

— No, non mi basta; non mi basta la mia potenza che dinanzi a me fa chinar tutte le fronti, la potenza che mi riempì e la casa di tesori, la potenza che mi rende, unica sulla terra, dominatrice di un Genio maraviglioso. Ricchezza, gloria, dominazione, vane felicità senza l'amore: ed io ti amo sempre.... e tu, capisci, sarai di nuovo mio per sempre ad ogni costo. E voglio che anche il tuo cuore sia mio; e questo mio « voglio » te lo grido con tutta la mia anima, con tutto il potere che mi viene.... sì, che mi viene dal *Mostro*, dal Genio potente Nassyr!

A sua volta l'Usting ebbe un fremito di sgomento: vide il precipizio che gli si sarebbe aperto ai piedi ostinandosi a lottare con quella donna; pensò che forse gli sarebbe giovato fingere; rabbrividì al pensiero, che ora, ad un tratto, gli era venuto, di non poter indovinare come mai a Sibilla fosse stato cognito il proposito del Therens di derubarla d'ogni sua fortuna; e stava per parlare quando la Circassa, indietreggiando per pochi passi, in un angolo della sala, protese le braccia in una insenatura della parete, fra gli arazzi e mormorò una parola che era un comando.

Un nuovo lampo dell'uragano che fuori imperversava abbagliò nella sala, uno scroscio di tuono fece tremare la terra ed Anna Yori-ka fu come avvolta in una improvvisa aureola di scintille e d'intensissima luce rossa.

Quando si riappressò a Vladimiro che, stupefatto, in quel momento pareva sognare, essa aveva un dolce sorriso sulle labbra, ed una tenerezza divina sul volto raggiante d'amore.

Si chinò nel giovane, gli posò le mani bianchissime sui capelli neri, e lo baciò sulla fronte.

— La mia potenza per ora cede e si umilia all'amore. Puoi toccarmi, puoi avermi, come allora.. Sibilla, la Maga Circassa, non esiste più: sono io, Anna, io che ti adoro....

Vladimiro Usting si sentì invadere da un languore misterioso che parve togliergli ogni forza, ma ancora una volta si riebbe; pensò paurosamente, a qualche nuova arte diabolica della maliarda, e sentì una voglia prepotente di farla finita, comunque, per non soggiacere vinto.

Un nuovo scoppio di folgore rimbombò fragoroso, l'uragano imperversava spaventosamente grandioso.

E la Circassa continuò:

— Senti, Vladimiro, potrei ridurti al mio volere col semplice alzar di mano. Ma io, invece, voglio che tu mi ami di tua volontà; non ti impongo l'amore che se imposto io sdegnerei, tu mi amerai tu rinnegherai l'amore della superba figlia del banchiere Ivanoe Zarenine, tu ritornerai suddito fedele del grande Imperatore padre nostro: sarà così ineluttabilmente!

Il giovane dottore Usting ebbe un lampo geniale; intuì come avrebbe potuto salvarsi, pel momento; afferrò le mani di Sibilla, e con voce aspra e disperata le gridò la sua menzogna:

— Ma non sai, Anna, che il mio amore per colei, per Sonia Zarenine, è una passione sfrenata; una terribile passione dei sensi, ed un ardente implacabile bisogno di soddisfarla? Una follia che da sei anni mi perseguita, e che ora, in questo momento, mi arde nel sangue.... No, non l'amo con l'anima e con il cuore quella creatura: lasciami soddisfare alla mia passione, Anna, e poi...

— ..... e poi, di — lo interruppe lei anelante — sarai proprio mio, anima e corpo?

— E poi, sì sarò tuo....

La menzogna gli era riuscita vittoriosa, e ne gioì intimamente. Pensò all'audace Sonia, alla piccola regina di Varsavia, e di nuovo sperò in una prossima completa vittoria.

La Circassa pianse di gioia, e non mai si era sentita così grande e potente come in quel momento in cui era vinta, e che umilissimamente si faceva schiava del suo immenso amore.

(Continua)

" LA MUTUA ITALIANA „

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costistuita in Enta giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Fdebbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale i Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

Fra le varie forme di assicurazione esercitate dalla suddetta Compagnia raccomandiamo in particolar modo quella della

Polizza di capitalizzazione garantita a doppio effetto.

Come la **Polizza-Risparmio**, come la **Polizza di capitalizzazione garantita semplice**, anche la **Polizza di Capitalizzazione garantita a doppio effetto** è una nuova forma d'assicurazione ideata dalla *Mutua Italiana*.

Con essa, meglio che con qualunque altra forma di assicurazione si provvede alla **costituzione di un capitale per sè e per gli eredi.** Per sè, perchè trovandosi in vita nel giorno di scadenza della Polizza, l'assicurato riscuote un capitale uguale alla somma di tutti i premi versati aumentati di un sufficiente interesse; per gli eredi, perchè l'altro capitale uguale al precedente non potendo essere riscosso (**e forse consumato**) dall'assicurato nel giorno della scadenza della Polizza, rimane interamente devoluto agli eredi stessi alla morte dell'assicurato, ed è dovuto in misura maggiore se egli muore prima della predetta scadenza. Si può quindi dire che l'assicurato **risparmia** quasi esclusivamente nel suo personale interesse; se muore presto lascia molto agli eredi; se vive, riscuote il capitale formato con i suoi risparmi, e senza **altra spesa** ha provveduto per un altro capitale uguale, oltre gli utili, per i suoi eredi.

Insomma la **capitalizzazione garantita a doppio effetto** è ad un tempo **un atto di previdenza e un ottimo rinvestimento del risparmio.** E che ciò sia vero basta ricordare che 20 annualità di L. 66,40 (vedasi esempio in calce alla tariffa), collocate all'interesse composto del 4 % non danno che una somma di L. 1977.39 mentre la nostra **garantita a doppio effetto** ne dà 2000.

Ora data la media del reddito mobiliare odierno ci sembra davvero superfluo scrivere altre parole per dimostrare la **bontà** di questa nuova e geniale forma di assicurazione i cui pregi caratteristici sono la **possibilità** e la **convenienza** di provvedere con una sola forma d'assicurazione, nel modo più semplice e con la minor spesa possibile, tanto **per sè** quanto **per gli eredi.**

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste da ***Fiume***.

Per ***Calcutta*** da Trieste 14 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Per l'Africa Orientale da Trieste il 28 e da *Brindisi* il 29 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G' Nervegna, *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai suoi Thos. Cook e Son

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra ***Genova - Napoli - New - York*** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra ***Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres*** e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia ecc.***
Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società " LA VELOCE „

Linee pel BRASILE

Partenza da ***Genova*** per ***Santos*** con approdo a ***Napoli, Teneriffa*** ejo ***S. Vincenzo*** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da ***Genova*** al 1. d'ogni mese per ***P. Limon*** e ***Colon*** toccando ***Marsiglia, Barcellona, Teneriffa.***

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce.*

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta* Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma,*** via Due Macelli 10-11. ***Telefono N. 1564***

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi Farmacia in Roma per le trattative dirigersi al signor Angelini ufficio Notarile Monti, Uffici del Vicario 32 Roma. 262

Marito e moglie prenderebbero pensione ed alloggio presso distinta famiglia. Occorrono 2 spaziose camere da letto e salotto elegantemente ammobiliati. Esposizione in pieno mezzogiorno e non oltre il primo piano. Scrivere a R. E. 17 Ritiro offerte il 25 corrente. 261

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura e Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Affittasi appartamento al 2. p. nobile signorilmente mobigliato composto di 7 camere, bagno, cucina luce elettrica, campanelli elettrici, scala grande e di servizio, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte N. ! 255

Via Tomacelli 124 p. 3. dieci camere, cucina camerino da bagno, magnifica terrazza, tutto benissimo apartito. Visibile sempre; dirigersi al portiere 216

Locali terreni d'affittare uniti o separati in via della Vite 44-48 con vasti ambienti interni. Le chiavi dai portiere. 257

Piazza Mignanelli 12 piccolo appartamento mobiliato a livello del portone di cinque vani e cucina, luce elettrica e bagno. 270

9 camere e cucina via Panisperna N. 69 a mezzogiorno L. 115 circa chiavi al N. 69. 262

Cercansi due camere vuote grandi, ariose, pulite ingresso possibilmente libero, in famiglia quieta, civile, preferibilmente quartieri nuovi, anche fuori delle porte dei quartieri elevati della città. Proposte C. F, A. posta. 182

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata canto Regio Conservatorio Musicale Parma già artista, dà lezioni canto, pianoforte, solfeggio anche domicilio. Prezzi modicissimi. Via Palestro 87, ore 14-16. 259

Cerco subito ottima bambinaia o balia asciutta per neonato Caselli Vittoria Colonna 40. 261

Sarta torinese capace di eseguire qualunque modello andrebbe lavorare in casa di famiglie signorili. Borello via Crociferi 44 292

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Signore Inglese laureato Cambridge e Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Pronuncia pura, Traduzioni. Dirigersi via S. Ignazio 39, piano primo. 235

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	9.10	13,20	16,40	18.50	22.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	-	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22,37	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9.35	14,30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17,5	20,—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8,40	9.45	12,20	14,55	16,20 18,20	17,40 19,43
Anzio-Nettuno	6.35	—	9,20	—	18,—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6,38	—	11,35	17.9	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14,10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10.20	16,30	22.20	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3	13.10	—	12.2	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15,50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15,50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13,54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,10		13.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6.55	6 28	9,17	11,50	14.55	17.40 21,45	19,40 22,35
Terracina-Velletri	9,35	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7,25		9.35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.47				20,47		

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5,57	—	9.30	11,30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10,44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.58	7,58	11.22	16.20	17.30	19,—	—	—	—
Bagni p.	6,27	8,22	11,56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.40	19.19	20,22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi,

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera salotto studio ingresso libero con scala e gabinetto riservati) mobiliati con tappeti, gas in casa, affittansi via Lombardia 80, int. 10. Chiedonsi buone referenze. 256

Camera grande e salotto affittasi via Veneto 33 mezzanino scala destra N. 2 211

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 280

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 251

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridional -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuto giornale. Stata sempre, sto benissimo Ricevuta visita tuo simpatico tenente, non ancora quella M... Scrivi sicuro. Quotidianamente guardo sospirando tua casa ridipinta. Baci. 621

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso V. Sagrestia 8

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 11 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 al tramonto.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 14 — ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dale 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dale 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 al tram.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-16.